Itala Fervojisto



Il Ferroviere Italiano

2009 / 12 (1)



La reloj ligas
la landojn ...





Esperanto
la popolojn.

Uniformparado / Duobligo super la Rivero Poo inter Bologna kaj Verona

Parata di uniformi ferroviarie / Raddoppio sopra il fiume Po fra Bologna e Verona.

Informa Bulteno (por la disvastigo de Esperanto)

Bollettino di Informazione (per la diffusione della lingua internazionale Esperanto)

Materiali - Quote	€
IFEA/IFEF (2010, per tutti)	22,00
FEI (Ordinario)	28,00
FEI (Giovane o Familiare)	14,00
DLF (Effettivo, in servizio o pens.)	12,00
DLF (Aderente = Familiare)	12,00
DLF (Giovane)	6,00
DLF (Frequentatore)	17,00
Circolo Cult. Gruppo E-o Bologna	8,00
Lessico Ferroviario RailLex	*8,00*
Historio de la Fervoj. E.o-Movado	*3,00*
Historio de IFEF 1909-1984	*3,00*
Suplemento al Historio 84-99	*3,00*
NomListoj el la Historia broŝuroj	*2,50*
Statuto kaj Regularoj IFEF	*1,50*
Catalogo Fondo Librario BO	*4,00*
L'E-o in Emilia Romagna	*7,00*
Ĉu vi deziras korespondi?	*1,00*
Uzo-pretaj korespondaj frazoj	*1,50*
Vivo kaj morto de monunuo.	*1,50*
Introduzione alla conoscenza dell'E.o	*3,00*
Distintivi IFEF Insignoj	*2,50*

Prezzi comprese spese postali.
Per minimo 3 copie: il prezzo di 2.
Rivolgersi a Bolognesi Romano:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna,
☎ ++39 051 547247,
💻 <co16919@iperbole.bologna.it>

I lettori sono invitati a collaborare inviando articoli, notizie, suggerimenti.

La Redazione

Attenzione: la quota 2006 è di **20,00** €.
I morosi 2005 versino per i 2 anni 40,00 €.
L'ultimo anno pagato compare sull'etichetta dell'invio.
Vedere a lato le possibilità di adesioni e le offerte di pubblicazioni o varie cose.

N-ro Conto Corrente Postale IFEA:

14 78 24 03

Rinnovate subito la quota:
l'IFEA potrà meglio programmarsi e operare.
Segnalate sempre: causale,
cambio di dati e di indirizzo!

Fate iscrivere un collega, un familiare, un amico, un samideano: dobbiamo crescere in qualità, ma anche in quantità.

La Kasisto

Enhavo

Note di redazione…

Cari *samideani,*

a Trieste si è svolto il Congresso giubilare dei 100 anni dell'IFEF. Chi non era presente ha perso un'opportunità irripetibile, almeno fino al 2109 … Potete leggerne un breve, ma denso resoconto, corredato da numerose foto a ricordo dell'evento.
Quali articoli di argomento ferroviario questa volta trovate:
- la presentazione di utilissime apparecchiature (dette SIDAC) che simulano la guida e tantissime possibili anomalie di esercizio sui treni per la preparazione dei macchinisti ad affrontare la normalità e le eventuali emergenze;
- il rapporto sulla visita di una delegazione parlamentare-ministeriale USA, effettuata per conoscere i più recenti sistemi di trasporto viaggiatori applicati in Italia;
- il resoconto degli ultimi lavori di raddoppio (*iniziati ai tempi biblici* …) della linea Bologna-Verona, i cui vantaggi dovrebbero potersi apprezzare con entrata in vigore del nuovo orario dal 13/12 p.v.

Alla stessa data è prevista l'inaugurazione del traffico AV sulla nuova tratta Bologna-Firenze a completamento dell'asse Milano-Napoli. Ne tratteremo nel prossimo numero, sperando di avere già buone impressioni.
Claude Piron è stato forbitissimo oratore e fecondissimo scrittore. La sua chiarezza era e resta proverbiale. Nella lettera riportata è contenuta l'essenza del nostro essere esperantisti in cui è difficile non riconoscersi. Chi non regge bene l'Esperanto è comunque pregato di sforzarsi di leggere e capirne il senso. Potremo poi anche farne la traduzione.
Troverete anche il rapporto dell'Assemblea annuale della nostra IFEA.
Per la rubrica sui "primati del corpo umano" stavolta trattiamo della densissima peluria che ci ricopre tutti con più o meno evidenza.
Per fermarci a riflettere ci aiutano i detti latini, i proverbi, gli aforismi, le curiosità più diverse; per elevare lo spirito ci sono le poesie e per tenere alto il morale le battute umoristiche.
Come ho sottolineato più volte la mescolanza dei generi e quasi sempre la doppia versione non devono meravigliare: esse infatti mirano a dimostrare la duttilità della lingua di Zamenhof, a offrire l'occasione di riflettere sulla maniera di comunicare ai livelli locale, nazionale e internazionale e di esercitare la nostra bella lingua su materiale di diversa natura.
Certo, è difficile accontentare tutti i gusti e mantere il giusto equilibrio.
Graditi le reazioni e i consigli, anche critici. Servono come stimoli a migliorare e … sono più utili dei mugugni.

(*RoBo*)



SIDAC: il simulatore di guida per la formazione dei macchinisti

Sono quattro i simulatori dinamici utilizzati da Trenitalia per garantire condizioni di viaggio sempre più sicure.
Si tratta di un innovativo sistema che permette di ricreare in tutto e per tutto l'ambiente della cabina di guida dei treni, presentando al macchinista le condizioni ambientali simili a quelle reali del viaggio in treno, comprese sollecitazioni di marcia, urti, brusche frenature, suoni e rumori.
Questo è il SIDAC, il simulatore di guida che introduce importanti novità nella formazione del personale e che rappresenta la prima esperienza nazionale in questo settore ferroviario.
I nostri alti standard di sicurezza, riconosciuti in Europa, si devono, oltre che ai sistemi innovativi delle linee ferroviarie, anche alla competenza del personale di guida dei treni.
La qualificazione professionale dei macchinisti, soprattutto di chi opera sulle ad alte velocità, riveste per noi un'importanza primaria, per assicurare ai viaggiatori le migliori condizioni di viaggio.
Il SIDAC si affianca alla didattica tradizionale e permette, in sede di formazione, di ricreare anormalità di esercizio non facilmente riproducibili nella realtà.
In questo modo, il personale si prepara in maniera ottimale ad affrontare le situazioni di crisi, senza interferenze, dovute alle esercitazioni, con la regolare circolazione ferroviaria.
Dei quattro simulatori già in funzione due sono installati presso l'impianto di Firenze Romito, adatti ai treni regionali e ai TAF e due presso il centro di formazione di Milano Martesana, dedicati ai treni a lunga percorrenza e agli ETR 500.
Da una postazione separata l'istruttore è in grado di riprodurre delle condizioni critiche, come guasti alle apparecchiature di bordo e agli impianti di linea, per i quali sono necessari interventi tecnici immediati del personale di condotta.
Con le apparecchiature del SIDAC è possibile anche la supervisione degli esercizi proposti ai macchinisti in modo da poter valutare le soluzioni più idonee e veloci da realizzare durante il regolare servizio di viaggio.
Un modello in versione ridotta del SIDAC è stato recentemente esposto alla mostra "*Il Mito della Velocità*" nel Palazzo delle Esposizioni di Roma, dove i visitatori hanno potuto cimentarsi nella guida virtuale di un treno Alta Velocità, anche in condizioni climatiche avverse.



SIDAC all'interno / interne

SIDAC: kondukadsimulilo por la trejnado de la trakciilkondukisto

Estas kvar la dinamikaj simuliloj utiligitaj de Trenitalia por garantii veturkondiĉojn ĉiam pli sekuraj.
Temas pri noviga sistemo, kiu permesas tute komplete rekrei la samajn situaciojn de la kondukistejo en la trajnoj, montrante al la lokomotivistoj kondiĉojn similaj al tiuj realaj dum la trajnveturo, inklusive de la skuegoj de la veturado, puŝoj, subitaj bremsadoj, sonoj kaj bruoj.
Tio estas la SIDAC, la unua nacia eksperimento en tiu fervoja sektoro.
La altnivelaj sekurecoj, rekonataj en Eŭropo, dankiĝas, krom al la novigaj sistemoj de la fervojaj linioj, ankaŭ al la kompetenteco de la personaro, kiu ŝtiras la trajnojn.
La profesia kvalifikiĝo de la kondukistoj, precipe tiuj, kiuj veturas sur linioj je granda rapido, estas por la kompanio je unuranga graveco, por certigi al la vojaĝantoj la plej bonajn veturkondiĉojn.
La instruado pere de SIDAC flankiĝas al la tradiciaj didaktikoj kaj permesas, dum la formado de la personaro, rekrei kazojn de esceptaj ekspluatadoj, ne facile reprodukteblaj en la realo.
Ĉi maniere, la personalo pretigas sin en optimuma maniero por alfronti krizajn situaciojn, sen entrudiĝoj, pro la ekzercadoj, en la regula fervoja trafiko.
El la kvar simuliloj jam funkciantaj, du estas instalitaj ĉe la deĵorejo en Firenze Romito, taŭgaj por la regionaj trainoj kaj por TAF (trajno alta frekventado) kaj du ĉe la centro pri personarformado en Milano Martesana, dediĉitaj al la long-distancaj trajnoj kaj al la ETR 500.



SIDAC visto da fuori / rigardata el ekstere

De aparta posteno la instruisto kapablas reprodukti krizajn kondiĉojn, perturbojn ĉe la en-trajnaj aparatoj kaj ĉe la liniaj instalaĵoj, pri kiuj necesas teknikaj subitaj intervenoj de la trakciilkondukistoj.
Pere de SIDAC-aparataro eblas ankaŭ superrigardo de la ekzerciloj proponitaj al la kondukistoj, en maniero povi taksi la solvojn plej taŭgajn kaj rapidajn, realigeblaj dum la regula veturservo.
Modelo, en reduktita versio, de SIDAC estis montrita en la ekspozicio "*La Mito de la Rapideco*" en la Palaco de la Ekspozicioj en Roma, kie la vizitantoj mem povis elprovi virtualan stiradon de Granda Rapida Trajno, ankaŭ kun malfavoraj klimataj kondiĉoj.

Trad. ViTo



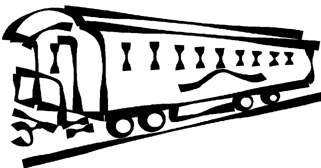
Delegazione Americana

Nell'agosto 2009 una delegazione statunitense formata da diversi membri delle Commissioni Trasporti del Senato e della Camera dei Rappresentanti (Congresso), del Ministero dei Trasporti e della *Federal Railroad Administration* è stata in Italia per incontri tecnici e di approfondimento con rappresentanti delle Ferrovie dello Stato e delle società del Gruppo *Finmeccanica* (*Ansaldo STS* e *Ansaldo Breda*).
Obiettivo della missione era acquisire informazioni sui migliori sistemi AV europei, in particolare sul sistema Alta Velocità/Alta Capacità italiano.
I parlamentari e i rappresentanti del Governo americano, sono partiti da Milano e hanno raggiunto Bologna a bordo di un treno ES AV *"Frecciarossa"*.
Nel corso del viaggio hanno potuto apprezzare le tecnologie e le infrastrutture della nuova linea AV/AC e le potenzialità del convoglio viaggiando in cabina di guida.
Nel Capoluogo delle Due Torri hanno visitato la sede dell'Apparato Centrale Computerizzato (ACC), uno dei sistemi di massimo livello tecnologico per il controllo e la gestione della circolazione ferroviaria.
Nella "Torre di controllo", attraverso tecnologie informatiche di ultima generazione, gli operatori gestiscono il traffico ferroviario - linee AV/AC, convenzionali e regionali - in entrata e in uscita dal più importante nodo ferroviario d'Italia.
In seguito si sono trasferiti a Roma, dove i delegati hanno incontrato i rappresentanti nazionali delle Ferrovie dello Stato.
Poi hanno effettuato un sopralluogo alla stazione Termini per osservare le opere di riqualificazione e di sviluppo commerciale della grande stazione romana.
La missione della delegazione americana ha avuto un'importanza significativa per il Gruppo Ferrovie dello Stato, in quanto avvenuta a pochi mesi dalla presentazione del Presidente americano Barack Obama del Piano per lo sviluppo, anche negli Stati Uniti, di una rete ferroviaria ad alta velocità. Un piano che prevede 8 miliardi di dollari di investimento, in due anni.

Usona Delegacio

En aŭgusto, Usona Delegacio kun diversaj anoj de la transport-Komisionoj de la Senato kaj de la Ĉambro de la Reprezentantoj (Kongreso), de la Ministerio pri Transportoj kaj de la "*Federal Railroad Administration*" (Fervojoj) estis en Italio por havi teknikajn renkontiĝojn kaj pliprofundiĝojn kun la reprezentantoj de la Italaj Fervojoj (FS) kaj de la societoj de la Grupo "*Finmeccanica* (*Ansaldo STS* kaj *Ansaldo Breda)*".
Celo de la misio estis akiri informojn rilate al la plej taŭgaj eŭropaj sistemoj pri Granda Rapido, specife pri la itala sistemo AV/AC.
La parlamentanoj kaj la reprezentantoj de la Usona Registaro, forveturis el Milano kaj atingis Bologna-n pere de trajno ES AV "*Frecciarossa*"(Ruĝa sa-

go).
Dum la vojaĝo ili povis apreci la teknologiojn kaj la infrastrukturojn de la nova linio AV/AC kaj la potencialon de la trajno, veturante en la kondukistejo.
Alveninte en Bologna, ili vizitis la sidejon de la Centra Trakregejo Komputila (ACC), unu el la sistemoj, kiu havas la plej altan teknologian nivelon por la regado kaj kontrolo de la fervoja trafiko.
En la "Kontrol Turo", laŭ informadikaj teknologioj el la lastaj generacioj, la operatoroj direktas la fervojan trafikon, liniojn AV/AC, konvenciajn kaj regionajn, kiu eniras en kaj eliras tra la plej grava fervoja nodo en Italio.
Sekve, ili iris al Romo, kie la Delegacio renkontiĝis kun la naciaj reprezentantoj de la Italaj Fervojoj.
Poste ili ekskursis en la stacidomo de "Roma Termini" por observi la laborojn pri la rekvalifikado kaj komerca evoluo de la roma stacio.
La misio de la usona delegacio havis signifan gravecon por la FS Grupo, ĉar ĝi okazis je malmultaj monatoj de la prezentado fare de la Usona Prezidento Barack Obama pri la evolua Plano, ankaŭ en Usono, de fervoja reto je granda rapido. Plano, kiu antaŭbuĝetigas investojn por 8 miliardoj da dolaroj, dum du jaroj.



61-a IFK - Triesto 2009

De la 23an al la 29an de majo 2009 en Trieste por la 61-a fojo renkontiĝis la fervojistaj esperantistoj, pli ol 220 homoj el 19 landoj; ĝi estis la okazo por festi ankaŭ la 100-an jariĝon de la internacia fervojista movado.



La Kongresejo, ĉe la maro, de la 61-a Trieste

La manifestacio okazis en belega itala urbo, ĉe la Adriatika maro.
La vetero estis plejmulte varma, kio favoris, sed tamen ankaŭ iom pezigis, la programitajn aranĝojn.
La kongreso ne havas la celo paroli nur pri laboro, sed estas rendevuo inter amikoj, kiuj revidiĝas ĉiujn jarojn en landoj ĉiam diversaj kun la celo interparoli, kaj antaŭ ĉio interkompreniĝi per la sama lingvo.
La programo estis varia kaj rilatis al la fakaj fervojaj temoj, al la vesperoj kun kulturaj kaj popolaj tradikciaj spektakloj, al la ekskursoj por koni la teritorion kaj gustumi la lokajn produktojn.
Ne estas pli kurioza afero ol vidi ĉe la tablo, gustumante glason da vino, dekojn da homoj el malsamaj landoj, kiuj ridas, ŝercas, kantas kiel malnovaj amikoj per lingvo, kiu por neniu estas patrina, sed kiun, ĉiuj uzas kiel ĝi estus tia.



La podio dum la inauguro de la 61-a Trieste

La manifestacio ricevis la patronecon de diversaj insititucioj, kies reprezentantoj ĉeestis la solenan inaŭguron, dimanĉe la 24-an, en la eksa mara stacidomo: la turismaj skabenoj de la provinco kaj de la komunumo, la vicprezidanto de la FISAIC (internacia fervojista libertempa federacio), la prezidanto de DLF (itala fervojista libertempa asocio) el Trieste, la direktoro de la fervoja muzeo.
La gastoj, prezentitaj de la prezidantino de la Triesta Esperanta Asocio (TEA), Edvige Ackermann, estis mirigitaj pro tiom da entuziasmo, kaj eldiris estimajn vortojn pri la utiloj kaj agregadoj, kiu permesas la Lingvo Esperanto.
Sinsekve ĉe la podio, la delegacioj de la 19 landaj asocioj, portis al ĉiuj la sa-



Speciala akcepto-cerimonio fare de la 13 Casade

lutojn de la fervojistoj de siaj landoj.
Bonvenon en Trieste estis donata fare de "*Le Tredici Casade*", per historia rememorado de la dek tri nobelaj familioj, kiuj iam regis la urbon, mezepokkostumitaj: kavaliroj, damoj kaj menestreloj oferis panon kaj vinon kiel signo de amikeco kaj paco, tiel ke la novaj kavaliroj defendu la valorojn pri lojaleco, kuraĝo kaj grandanimeco, kun amaj kaj frataj sentoj.
La mesaĝo de la prezidanto de IFEF d-ro Romano Bolognesi oficiale malfermis la kongreson rememorante iujn elstarajn kolegojn, kiuj dum ĉi tiuj 100 jaroj faris la historion de la federacio



Pr Bolognesi inaugure prelegas en Triesto.
Videblas la FISAIC Vp s-ro Neuwirth

kaj de la esperanta fervojista movado.
Okazis IFEF-honorigoj. Al s-ino Edvige Ackermann: Honora Diplomo, al la Vp inĝ. István Gulyás: Honora Membreco, al la Pr d-ro Bolognesi: Honora Prezidanteco.
La cerimonio fermiĝis per la fotoj al fervojistoj kun malsamaj uniformoj kaj la komuna fotado de la partoprenantoj.
Posttagmeze okazis fakajn prelegojn. La unua estis prezentado de diapozitivoj pri Trieste, prizorgita de Elda Doerfler, poste inĝ. Carollo, direktoro de



La kongresanaro en la salono de la 61-a Trieste

la Fervoja Muzeo, kun historio de lokomotivoj ekde la origino ĝis hodiaŭ.
La ĉefa prelego, zorge de d-ro Bolognesi kaj Vito Tornillo, montris la novajn plej evoluintajn fervojajn sekurecsistemojn de la itala granda rapido.



Vito Tonillo salutas la 61-an por IFEA

La projekto plemumas la dispoziciojn emisiitajn fare de la Eŭropa Komisiono pri fervoja intersistema uzeblo, cele elimini la teknikajn naciajn barojn, kun sama signalaro kaj trafikregularoj.
La programo estis daŭrigata per la Fervojaj novaĵoj el aliaj landoj: inĝ. Rodica Giuhat (RO) montris pri la modernizado de la rumana fervoja sekcio de la eŭropa koridoro TEN 4, Gdansk-Costanza; inĝ. L. Kovaŕ (CZ), traktis pri Diagnostiko de sekurigaj fervojaj sistemoj; inĝ. J. Matuška (CZ), parolis pri la specialaj veturiloj ekipitaj per elevatoro por pli facile enirigi ĝin al personoj kun movmalfacilaĵoj aŭ kun rulseĝoj; d-ro Zlatko Hinšt, (HR) prezentis tabelojn pri financa negocado de kroataj fervojaj kompanioj; Ian Niemann, (DK), prezentis projekton pri tramvojo en la urbo Århus; E. Quietensky kaj M. Stuppnig, (AU), montris la "Tauern-Fervojo", Salzburg-Rosenbach, Parto de la koridoro TEN 10, ĉefa akso de la eŭropa reltrafiko.
La ĉeestantoj aprecis la prezentadojn, akompanataj kun bildoj kaj filmoj kaj poste ili petis pluajn informojn kaj detalojn pri la traktitaj temoj.
Dum la semajno oni prezentis aliajn du prelegojn.
La unua estis prizorgata de Gianni Orsini (IT) pri la artfarado de violonoj, lia pasio kaj ĉefa faro depost la emeritiĝo el la fervojo.
La dua, prizorgata de Vito Tornillo, estis prezentado de diapozitivoj kun titolo "Artpentritaj stacidomoj", kiuj montris pentraĵojn faritaj de artistoj kaj studentoj de artaj lernejoj el diversaj italaj urboj cele plibeligi konstruaĵojn kaj subpaseĵojn, sed precipe por eviti malbonteiĝon kaj vandalismojn.
Tio estis bona rimedo, kune kun pruntedono de lokaloj en stacioj sen deĵoranta personaro al volontulaj asocioj kaj kun gluado sur la flankoj de la vagonoj de specialaj filmoj kontraŭ la vernisoj, kiuj plenumas la programon pri la bontenado de la fervojaj havaĵoj.



La Pr, d-ro, Bolognesi honorigita en Triesto nome de IFEF transdonas Sk Marica Bretlić

Inĝ. Carollo akceptis nin ĉe la fervoja muzeo "Campo Marzio", sankteĵo por la fervojistoj; li priskribis la historion

de la stacio kaj pri ĝia graveco ene de la socia vivo kaj urba medio.
Je la fino de la vizito oni donacis al la muzeo kelkajn fervojajn objektojn kaj uniformojn surmetitajn de la fervojistoj, kiuj pozis por la fotado apud la donacitaj fervojaj objektoj.
La Faka Komisiono kunvenis plurajn fojojn por pritrakti la elekton de la fervojaj terminoj por ĝisdatigi la novan version (4-an) de la fervoja leksiko, kiu estos preta je la venonta aŭtuno, en elektronika formato (CD Rom), enhavante 19 lingvojn, inter kiuj Esperanto.
Alia grava momento estis la Plenkunsido, dum kiu oni prezentis kaj diskutis pri la nuna asocia situacio kaj tiu antaŭvidata por la estonto; la komitatanoj voĉdonis aprobante la punktojn de la tagordo.
La triestaj geamikoj volonte akompanis la gastojn tra la urbo laŭ iuj itineroj, montrante al ili diversajn belaĵojn, haltante kaj klarigante pri aferoj konataj nur de tiuj, kiuj loĝas en la urbo.
Ne povis manki la vizito al la kastelo *Miramare*, atingita per trajno por admiri ankaŭ la belegan stacidometon el ligno, kaj al la aliaj tri kasteloj: S. Giusto, Duino kaj Muggia.
Aliaj ekskursoj okazis al Udine, Cividale, Grado, Aquileia, kaj al aliaj lokoj de la regiono ekstere de la kutimaj turismaj itineroj, kiuj kutime estas prezentaj al la eksterlandanoj.
La teatro de la Centro de germana kulturo gastigis la diversajn tre variajn vesperaranĝojn, t.e.: kabareto, monologoj, gitara kaj akordiona koncertoj, la virina koruso el Servola kaj la tradicikostuma grupo Bisiachi, klasikmuzika koncerto por violono kaj fortepiano.
Ĉarma vespero okazis ĉemare en la banejo de Dopolavoro Ferroviario, kie oni vespermanĝis "en la ombro" de la lumturo kun antaŭ ni la spektaklo de la Golfo de Triesto kaj kiel fona muziko la italaj kanzonoj kaj melodioj de la lastaj 40 jaroj, tre ŝatataj de niaj eksterlandaj geamikoj, kiuj volonte dancis.



En la Fervoja Muzeo Trieste Campo di Marte

Bone redaktitaj Kongresbultenoj priskribis kaj montris bildojn pri la ĉefaj eventoj de la manifestacio.
Kiel ĉiuj rendevuoj ankaŭ ĉi tiu alvenis al la fino; dum la ferma cerimonio alia surprizo emoziigis la ĉeestantojn, koruso kantis kelkajn pecojn en Esperanto konkludante per la himno *La espero*, kiun ĉiuj kantis kune.
La prezidanto Bolognesi, fermante la manifestacion, dankis al ĉiuj, kiuj laboris por la bona sukceso de la evento kaj al tiuj, kiuj kun sia partopreno permesis la okazigon de la kongreserojn. Por la multaj ĉeestantoj certe estis tre bela semajno memorinda por multaj jaroj.
Kiel lasta gesto el italaj manoj oni transdonis la kongresan flagon al la prezidantino de la LKK de la venonta kongreso, ing. Veselka Kamburova, kun la saluto "Ĝis revido en Sofio venontjare".
Do, ĝis 2010 en Bulgario!

Linea Bologna - Verona: concluso il raddoppio

Con l'apertura del secondo ponte sul fiume Po, a luglio 2009, si sono conclusi gli interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico per il raddoppio della linea Bologna - Verona. L'investimento complessivo è stato di 1.100 milioni di Euro.
Oggi tutta la linea offre prestazioni uniformi per caratteristiche e velocità (fino a 200 km/h) fra le due città, in grado di consentire il potenziamento dei collegamenti sia regionali sia di lunga percorrenza.
La linea è attrezzata con un sistema tecnologico che consente la circolazione - in sicurezza - indifferentemente su entrambi i binari nei due sensi di marcia e una maggiore fluidità dei flussi di traffico. Tutti gli apparati e le tecnologie delle stazioni e di linea sono gestiti a distanza dal ***Sistema di Comando e Controllo*** (SCC) della circolazione, con Posti centrali a Bologna e Verona.
Questi sistemi permettono di incrementare la capacità della linea che potrà ospitare fino a 240 treni al giorno con una riduzione dei tempi di percorrenza fino a 35 minuti rispetto agli attuali.
Il raddoppio della Bologna - Verona potenzia così i collegamenti tra Nord e Sud rendendoli più veloci ed integrati con il resto della rete ferroviaria del Paese. Inoltre, la linea è parte integrante del Corridoio n. 1 della rete ferroviaria transeuropea che collegherà il Nord al Sud dell'Europa attraverso l'asse Berlino - Norimberga - Monaco di Baviera - Verona - Roma - Napoli - Palermo e crocevia con il Corridoio n. 5 Lisbona - Barcellona - Lione - Torino - Milano - Verona - Budapest - Kiev.

Le caratteristiche tecniche

- 114 km la lunghezza: 55 in Emilia Romagna, 20 in Lombardia e 39 nel Veneto;
- 6 stazioni intermedie;
- 6 fermate;
- 200 km/h la velocità massima di progetto;
- 3000 V c.c. la trazione elettrica;
- 60 UNI Traverse FSV35 l'armamento della linea;
- 4 viadotti di lunghezza tra 1800 m e 3.700 m;
- 1 Ponte sul fiume Po di 2.666 m;

Le opere complementari

- soppressione di tutti i passaggi a livello con realizzazione di sottovia e di cavalca ferrovia sostitutivi;
- rifacimento dei tratti di viabilità interessati dalla nuova linea;
- realizzazione di opere di mitigazione acustica;
- risoluzione e adeguamento delle interferenze con sottoservizi: acqua, gas, energia elettrica, telefonia;

Le tecnologie

- SCC (Sistema di Comando e Controllo della Circolazione): controlla e gestisce la circolazione ferroviaria sulla linea dai Posti centrali di Bologna e Verona.
- SCMT (Sistema di Controllo Marcia Treno): protegge la marcia del treno, istante per istante, rispetto alle condizioni imposte (segnali; velocità massima consentita, in condizioni normali e di degrado dalla linea; velocità massima ammessa da locomotive, carrozze e carri) attivando la frenatura d'emergenza, in caso di superamento dei limiti di controllo. Caratterizzato da 18 posti di servizio e 792 punti informativi.
- ACEI (Apparato Centrale Elettrico a Itinerari): nelle stazioni di Tavernelle, San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, San Felice sul Panaro, Poggio Rusco, PC Ostiglia, Nogara, Isola della Scala e Buttapietra.
- sotto stazioni elettriche (SSE): Tavernelle, Crevalcore, Mirandola, Ostiglia, e cabina TE a Poggio Rusco.

• telecomunicazioni: Sistema Telefonico Selettivo Integrato (cavi in rame).
• trasmissione dati: *Sistema Pulse Code Modulation* (cavi in fibra ottica).

Il raddoppio è stato eseguito in gran parte in affiancamento al binario esistente, senza interrompere la circolazione ferroviaria. Assieme al raddoppio è stato attivato a Verona anche un nuovo terminale per le merci.

Il "*Quadrante Europa Terminal Gate*" è una nuova area di 50.000 m^2, suddivisa in due settori per stoccaggio e movimentazione di casse mobili e container, dotato di 5 binari, lunghi in tutto 3.000 m, serviti da 3 moderne gru a rotazione completa - che si aggiunge alle altre già operative dell'Interporto di Verona facendone il più moderno *hub* merci europeo per l'organizzazione della raccolta e la distribuzione delle merci in Europa.

Si trova all'incrocio delle autostrade e delle linee ferroviarie Bologna - Verona - Brennero e Milano - Verona - Venezia, ed è collegato direttamente con l'aeroporto di Villafranca.

Per questo rappresenta il crocevia ideale per il trasporto merci stradale, ferroviario ed aereo, nazionale ed internazionale.

In particolare l'interporto gestisce il traffico merci internazionale proveniente o diretto al Centro-Nord Europa, il traffico da e per la Francia e la Spagna e per i Paesi dell'Est europeo.



Linio Bologna - Verona: finkonstruita la dutrakigo

Kun la malfermo de la dua ponto super la rivero Poo, en julio 2009, finiĝis la intervenojn pri la infrastruktura kaj teknologia plifortigo por la dutrakigo de la linio Bologna - Verona.

La suma investado estis 1.100 milionoj da Eŭroj.

Hodiaŭ la tuta linio havas samajn plenumkapacitojn, pri karakterizoj kaj rapideco (ĝis 200 km/h), inter la du urboj, kiu permesas la plialtiĝon de la fervojaj kunligoj regionaj kaj longdistancaj.

La linio estas ekipita per teknologia sistemo, kiu permesas sekuran fervojan trafilo, sen diferencoj, sur ambaŭ trakoj, laŭ la du vetursencoj, kaj pli grandan fluidecon de la trafik-fluoj.

La teknologiaj aparatoj, enstaciaj kaj liniaj, estas regataj je distanco pere de la ***Sistemo Komando kaj Kontrolo*** (SCC) de la fervojatrafiko, kun Centraj Postenoj en Bologna kaj Verona.

Tiuj ĉi sistemoj permesas pliigi la kapaciton de la linio kiu povos gasti sur ĝi, ĝis 240 trajnoj tage kun malkresko de la veturdaŭro ĝis 35 minutoj kompare al nunaj daŭroj.

La dutrakigo de la linio Bologna - Verona pli riĉigas la kunligojn inter Nordo kaj Sudo, kiuj iĝas pli rapidaj kaj integritaj kun la alia fervoja reto de la lando.

Interalie, la linio estas parto de la Koridoro n-ro 1 de la transeŭropa fervoja reto, kiu kunligos la Nordon al Sudo de Eŭropo pere de la akso Berlino - Nurbergo - Munkeno -Verono - Romo - Napolo- Palermo, kiu kruciĝas kun la koridoro n-ro 5 Lisbono - Barcelono - Liono - Torino - Milano - Verono - Budapeŝto - Kievo.

La teknikaj karakterizaĵoj:
• 114 km da longo: 55 en la regiono Emilio Romanjo, 20 en la regiono

Lombardio kaj 39 en la regiono Venetio;
- 6 interaj stacioj;
- 6 haltejoj;
- 200 km/h la maksimuma projektrapido;
- 3000 V kontinua kurento elektra trakcio;
- 60 UNI ŝpaloj tipo FSV35 por la trakekipaĵo;
- 4 viaduktoj kun longoj inter 1800 kaj 3.700 m;
- 1 ponto sur la rivero Poo: 2.666 m;

Aldonaj laboroj:
- forigo de ĉiuj traknivelaj pasejoj anstataŭitaj per realigo da subpasejoj kaj da fevojaj viaduktoj;
- refarado de ŝoseaj sekcioj difektitaj dum la laboroj por la nova linio;
- realigo da ŝirmiloj por malaltigi bruojn;
- solvo kaj alĝiustigo de la interferoj kun aliaj servoj: akvo, gaso, elektra energio, telefonio;

La teknologioj:
- SCC (Sistemo Komando kaj Kontrolo de la Trafiko): kontrolas kaj direktas la fervojan trafikon de la linio el Centraj Postenoj en Bologna kaj Verona.
- SCMT (Trajn-Veturada Kontrolsistemo): Realigas la protektadon de la trajn-veturado, momenton post momento, laŭ la kondiĉoj fiksitaj da la signaliloj, la maksimuman rapidon permesata de la linio kaj de la trakveturilaro, ekfunkciigante la danĝerbremsadon kaze de transpaso de la kontrol-limoj. Ĝi konsistas el 18 servaj lokoj kaj 792 informad-punktoj.
- ACEI (Elektra Trakregejo Centra Enstacia kun Itineroj): en ĉiuj stacioj.
- elektraj sub stacioj (SSE): Tavernelle, Crevalcore, Mirandola, Ostiglia, kaj ĉambro alttensia (TE) en Poggio Rusco.
- telekomunikadoj: Telefona Selektiva Integrita Sistemo (kupraj kabloj).
- datumtranssendo: "*Pulse Code Modulation*" Sistemo (optikaj fibroj).

La du-trakigo konstruiĝis plej parte flanke al eksistanta trako, sen interrompo de la kutima fervoja trafiko.

Kune kun la dutrakigo funkciiĝis en Verono ankaŭ nova terminalo por la varoj: "*Quadrante Europa Terminal Gate*", kiu estas nova areo je 50.000 m², dividita en du sektoroj por stokado kaj movado da kestoj kaj konteneroj, ekipita je kvin trakoj, longaj entute 3 km, kaj 3 modernaj turneblaj gruoj.

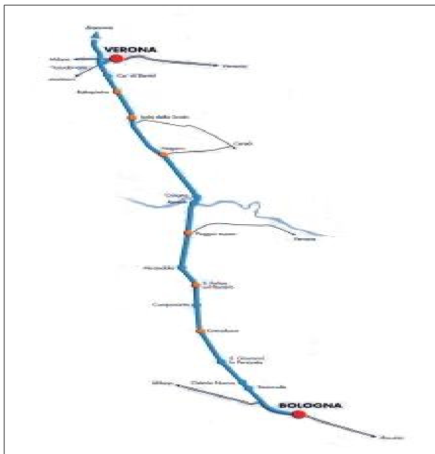
Ĝi aldoniĝas al la areo jam aktiva de la *Interporto de Verona,* kiu iĝas la plej moderna eŭropa varhaveno pri la organizado de la kolekto kaj la distribuado de la varoj en Eŭropo.

Ĝi situas proksime de la kruciĝo de la aŭtoŝoseoj kaj de la fervojaj linioj Bolonjo - Verono - Brenero kaj Milano - Verono - Venecio, kaj estas ankaŭ rekte kunligita al la flugaveno *Villafranca*.

Pro tio ĝi reprezentas idealan vojkruciĝon por la vartransporto: ŝosea, fervoja kaj aviadila, nacia kaj internacia.

Precipe la "interhaveno" direktas la internacian var-trafikon por kaj el Centra-Norda Eŭropo, la trafikon por kaj el Francio kaj Hispanio kaj por la orienteŭropaj landoj.

Trad. ViTo



PRIMATI DEL CORPO UMANO

I Peli

Fatta eccezione per le piante dei piedi, le palme delle mani, le labbra e le parti più intime, il resto del nostro corpo è ricoperto da 5 milioni di peli.

Il cuoio capelluto è il più densamente fitto con circa 150.000 capelli.

Seguono nell'ordine le ascelle con 12.000 follicoli piliferi, il pube con 7.000 e le sopracciglia con 1.400.

Nel corso della vita vengono prodotti circa 3 milioni di capelli, ognuno di essi vive in media 4 anni e cresce alla velocità di 0,35 mm al giorno ed ogni giorno ne cadono da 35 a 100 unità.

L'organismo produce, ogni 24 ore, circa 35 m di peli.

Essi crescono a velocità diversa: 0,44 mm al dì i peli del torace, 0,36 mm quelli delle ascelle e "solo" 0,27 mm quelli della barba.

REKORDOJ DE LA HOMA KORPO

La Haroj

Escepte pri la pied- kaj manpladoj, la lipoj kaj la plej intimaj partoj, sur nia korpo estas 5 milionoj da haroj.

La kranihaŭto estas la plej denskovrita kun ĉirkaŭ 150.000 kapharoj.

Laŭvice sekvas akseloj kun 12.000 harfolikloj, pubo kun 7.000 kaj brovoj kun 1.400.

Dum la vivodaŭro produktiĝas ĉirkaŭ 3 milionoj da kapharoj; ĉiuj vivas averaĝe 4 jarojn kaj kreskas je rapido de 35 mm tage kaj ĉiutage falas de 35 ĝis 100 el ili.

La organismo produktas, dum 24 horojn, ĉirkaŭ 35 metrojn da haroj.

Ili kreskas laŭ diversaj rapidoj: 0,44 mm ĉe la brusto, 0,36 ce la akseloj kaj "nur" 0,27 mm tiuj de la barbo.

SVILUPPI DELLA SCIENZA

I Peli

La donazione del capello: una tecnica innovativa che muove ora i primi incoraggianti passi.

A differenza di altri, che favoriscono l'inversione delle varie fasi della calvizie, questo trattamento potrà fornire una fonte inesauribile di capelli per i trapianti in coloro che sono già completamente calvi, o a beneficio di chi non può appoggiarsi ad altre terapie.

Viene effettuata una coltura di bulbi piliferi da reinserire successivamente nel cuoio capelluto.

Si stima che questa tecnica potrà essere disponibile entro 5-10 anni, anche se inizialmente avrà un costo molto alto e quindi non fruibile da chiunque.

Oltre a ciò c'è ancora molto da lavorare su quanto circonda il bulbo.

Sarà necessario cioè ricostruire anche tutto il sistema di vasi sanguigni che portano nutrimento al capello.

SCIENCEVOLUOJ

La Haroj

Hardonacado: estas nova tekniko, kiu nun kuraĝete ekpaŝas.

Diversmaniere de aliaj traktadoj, tiu ĉi povos liveri senfinan fonton da haroj por transplantadoj, ĉe kiuj jam estas

komplete kalvaj, aŭ favore al kiuj ne povas ricevi aliajn terapiojn.

Oni realigas kulturadon de harbulboj por poste reenmeti ilin en la harhaŭton.

Oni taksas, ke tiu ĉi tekniko povos esti je dispono en la daŭro de 5-10 jaroj, ankaŭ se, komence, ĝi kostos multege kaj, do, ĝi ne estos profitebla de ĉiuj ajn.

Cetere, oni devas ankoraŭ multe labori pri la harbulbo; t.e., necesos ankaŭ rekonstrui kompletan sistemon de sangoduktoj, kiuj alportas nutradon al la haro mem. *(Trad. RoBo)*

Assemblea Generale I.F.E.A. 2009

Il 4 aprile 2009 si sono svolte nei locali RISTO-DLF di Bologna C.le la riunione del Comitato Esecutivo e l'Assemblea Generale IFEA.

Il Sk ha riferito sulla situazione associativa, un po' in calo, ma sostanzialmente stabile; sempre vive le varie attività, conferenze ed esami.

D'intesa con il Cassiere, ha presentato i documenti contabili del 2008.

Poiché si impone un aumento delle quote sociali l'Assemblea ha deciso di approvare la proposta di 22 € per il 2010 e di 1 € in più negli anni dopo.

Il preventivo 2009 non prevede altri cambiamenti. Le relazioni sono state approvate all'unanimità.

I soci sono comunque sempre invitati a contribuire per affrontare gli inevitabili aumenti di costi.

Tornillo e Bolognesi hanno trattato del lavoro di redazione del Bollettino: uno o 2 numeri l'anno, ma corposi per meglio affrontare le spese postali.

Nel 2008 pubblicati 2 n-ri di 36 pagine. I soci sono sempre invitati a contribuire con materiale adatto e stimolante. Relazione approvata all'unanimità.

I soci Bonora, Boschin, Corso e altri hanno lodato la rivista, ben fatta, interessante e varia nei contenuti come poche altre. Si tratta anche della possibilità di aumentare la misura dei caratteri, ma si conviene per l'usato tipo 10.

Vito Tornillo sarà a Trieste come "Komitatano" (Kn) per l'Italia.

Riguardo alla "Faka Komisiono" Tornillo ha informato sulle modifiche e sulle definizioni dei termini ferroviari.

A Trieste l'IFEA presenterà un DVD sugli sviluppi dell'Alta Velocità in Italia. È in corso di realizzazione il commento in E-o da parte del Sk.

Circa l'attività nelle varie città, spesso l'azione dei ferrovieri è stata svolta insieme al gruppo locale.

Bolognesi ha informato brevemente sull'attività didattica e sull'Istituto Italiano di E-o, nella cui Assemblea Generale 2008 di Grosseto è stato riconfermato Tesoriere fino al 2011.

Nel 2008 sono state organizzate 2 sessioni di esami a Bologna; esaminati: di 1° Grado (n. 2), di 2° (n. 3) e di 3° (n. 2). Il Sk non manca mai di istigare l'organizzazione di corsi ed esami.

Il Sk ha parlato dei cicli di interlinguistica presso l'Università "Primo Levi" di Bologna e l'Uni3 a Fidenza (PR) e di una serie di 4 conferenze a Pistoia (*L'origine della scrittura, dei numeri, dei calendari, ecc.*). In autunno ha subito una sosta forzata causa operazione.

L'"Estraro" IFEF di primavera 2008 si è svolto a Aspet (FR) e quello autunnale a Bologna (Idice), organizzato con successo dall'IFEA.

Il Sk e la moglie Elisa hanno appena partecipato al Congresso della FFEA a Plounéuor-Ménez (Bretagna, FR) ove si

è tenuto anche il "Printempa Estraro" dell'IFEF, durante il quale si è molto trattato della partecipapazione a Trieste, dell'attività internazionale e del futuro IFK di Sofia.

Si prospetta una buona riuscita per il prossimo 61° IFK Trieste, importante anche perché giubilare; vi sono già 180 adesioni, ma non troppi italiani, e il Sk invita vivamente a partecipare. Prevista anche una gita a Venezia postcongressuale.

Bolognesi non ha potuto presenziare la riunione dei Pres.ti delle Commissioni Tecniche FISAIC a Bad Tölz (DE).

Circa i prossimi congressi che ci interessano, al UK di Białistok l'ing. Gulyas (HU) guiderà il "Fervojista Fakkunveno". Diversi soci IFEA parteciperanno a quello nazionale di Cassino in cui sarà organizzato un nostro incontro.

A Trieste si deciderà dove riunirsi in autunno 2009.

Già previsti i corsi di interlinguistica, numeri e calendari a Fidenza e a Pistoia e un corso di E-o a Reggio Emilia.

Nel 2009 sarà di nuovo organizzata la "Settimana della cultura" del DLF BO a Plan Val Gardena.

Si è discusso delle varie riviste informative esperantiste, ferroviarie e non.

Il socio Boschin ha mirato l'attenzione sulle radio che trasmettono in E-o, che sono ricevibili in rete anche in differita.

Bolognesi ha invitato a consultare le pagine di "Vikipedia" in E-o che hanno superato 100.000 articoli.

Esauriti gli argomenti all'O.d.G. la seduta è stata chiusa alle ore 12,45.

Il programma è proseguito con il pranzo in comune presso la stessa Risto-DLF.

Nel pomeriggio si è svolto il 5° Simposio su temi di cultura linguistica. Visto il suo buon esito, si è convenuto di ripro-

Letero

Ĉar verŝajne ne multaj kundividas mian opinion, mi prezentos ĝin ĉi tie.

Ke ĝi estas nekutima, tio eble dependas de mia profesio, pro kiu mi ĉiutage rilatas kun la nekonscia parto de la homoj.

Mi konstatas, ke mi ne povas ne agi por kaj pri E-o. Ne gravas, ĉu ĉe la supro, ĉe la malsupro, ĉe tiu flanko (verkante), ĉe tiu alia flanko (babilante en la lingvo).

Mi povas pravigi mian nepran poresperantan agemon per ĉiaspecaj raciaj motivoj: idealismo, amo al justeco, intereso pri lingvoj, intereso pri foraj landoj kaj ties kulturoj, deziro kaj plezuro aparteni al sociero alitipa ol la ĝenerala socio kaj el tio ĉerpi memaltigan senton pri unikeco, ktp. Sed mi scias, ke tiuj pravigoj estas postaj al la agemo. Mi sentas la agemon antaŭ ol interesiĝi pri ĝiaj eblaj kaŭzoj, kaj, iel, pli forta ol ili. Tiuj pravigoj do estas provoj atribui racian kaŭzon al io, kies veran kaŭzon mi ne konas, nek komprenas.

Mi konas multajn e-istojn, kiuj havas similan nepovon seniĝi je la bezono agi por aŭ pri E-o. Se mi, kaj tiuj aliaj, funkcius malbone en la cetera vivo kaj estus malfeliĉaj, la plej racia konkludo estus: tio estas ia formo de mensa malsano (obsedo/agtrudo). Sed, kiam mi devis ricevi oficialan permeson povi praktiki psikoterapion, mia mensa stato estis kontrolita de fakuloj, kiuj deklaris min mense sana (mi jam havis tiun internan devon agi pri E-o tiutempe: la plej multaj el vi scias, ke mi lernis e-on kiel infano).

Krome, mi estas unu el la plej feliĉaj

personoj, kiujn mi konas, kaj mi funkcias normale en la vivo, kun multaj fuŝoj, jes ja, sed ne pli ol la personoj, kiujn oni ĝenerale rigardas normalaj.
Inter la aliaj, kiuj, same kiel mi, ne povas ne esperantumi, kelkaj prezentas tiajn eksternormajn sintenojn, ke eblus klasi ilin inter mensmalsanulojn, sed multaj - la plimulto - tute ne.
Ilia mensa funkciado estas, laŭ psikiatriaj kriterioj, normala. Oni do ne klarigu la aferon per mensa malsano.
Ĉu temas pri simpla ŝatokupo? Ne tiel ni sentas la aferon. Ni sentas ĝin kiel ion ege pli gravan. Homoj, kiuj ne povas ne spekti ĉiujn futbalmatĉojn, aŭ ne iri monludi en kazino, ne havas senton pri devo. Ili sentas, ke tion ili faras por si, kaj libere elektis.
Ni sentas la aferon alie: plenumenda tasko. Ni ne havas la impreson, ke ni faras tion por ni. Kompreneble, tio povus esti simpla iluzio, (nekonscia) sintrompo por havigi al si gravecon, aŭ por klarigi ion, kies veran kaŭzon ni ne sukcesas trovi.
Sed povas esti ankaŭ, ke, iel, nin puŝas historio, t.e. kolektivaj fortoj superaj al ni kiel individuoj, fortoj kiuj iel igas la homaron iri ne en iu ajn direkto, sed (treege longperspektive) al io pli bona, pli bela, pli akceptebla, pli justa.
Ĉu ne agis similaj fortoj por forigi sklavecon, atingi pli egalan traktadon inter viroj kaj virinoj, estigi respekton al infanoj, toleremon pri religio kaj ideologio, atenti la bezonojn de la malpli bonŝanca parto de la socio, ktp.?
En neniu el tiuj kampoj la celoj estas centprocente atingitaj, multego mankas ĝis tio. Tamen la progresoj estas enormaj kompare kun la situacio en la tempo, ekzemple, de la romia imperio.
Mi sentas min ilo de tiaj socihistoriaj fortoj. Libera ilo, certe. Mi povis diri "ne", kiam E-o eniris mian vivon, kaj - tiel mi sentas la aferon, eĉ se tio aperas al vi vere tro fantazia - "elektis" min unu el siaj agantoj. Sed mi diris "jes" kaj tion neniam bedaŭris, ĉar mi ricevis de E-o multegon bonan kaj ĝuatan.
Mia sento estas, ke mi naĝas aŭ boatas laŭ unu aparta fluo en la giganta fluaro de historio, kvankam la grandega plimulto el la homaro (kaj el la e-istaro) tiun flueton ne vidas. Sed tio estas normala. Neniam la komencaj fluetoj estas videblaj al la fakuloj kaj al la publiko. Kiu povis pensi, komence, kiom gravaj fariĝos budhismo aŭ kristismo, aŭ la sociala aliro al la socia vivo, aŭ la lingvo de Angloj kaj Saksoj?
Tial, al mi ne tiom gravas la demando, ĉu ni agu je tiu aŭ alia nivelo, aŭ kion ni devas aŭ povas fari. Ĉiam estos sufiĉe da homoj por fari ion, kaj progresigi la aferon, ĉar ĉiam estos homoj, kiuj ne povos ne agi, kaj tio sufiĉos por teni la lingvon viva sufiĉe longe, por ke iutage la homaro konsciu pri ĝia boneco kaj ĝi rapide disvastiĝu, ĉu pro iu kompreno ĉe la malsupro, ĉu pro iu saĝa decido en iu prestiĝa supro, ĉu pro tute neracia ekmodo, ĉu pro katastrofa socia konflikto, kiu estigos fortegajn ribelajn sentojn kontraŭ la angla lingvo, eble asimilita al neakceptebla ekonomia aroganteco, ĉu pro io tute neimagebla nun.
Por mi, E-o estas tiel forta, ke eĉ se malaperus ĉiuj e-istoj kaj 90 elcentoj el la tekstoj pri kaj en la lingvo, post ia tempo ĝi reviviĝus. Retrovus ĝin iu studento aŭ ĵurnalisto en biblioteko, kaj ekmirus pri ĝi, kaj rakontus pri ĝi, kaj ĝi fariĝus laŭmoda.
Pardonu la longan paroladon, sed, nu, tio estas mia e-ista kredo.



ALIĜILO

por la POSTKONGRESAJ TAGOJ de la 62-a IFEF

INTERNACIA FERVOJISTA ESPERANTO-FEDERACIO

de la 15ª ĝis la 18ª de majo 2010 en Velingrad - Bulgario

tel. +359 887090163, +359 889352523; fakso (+3592) 9877151
veskan@abv.bg, petias_aleks@abv.bg, renag@mail.bg

LKK-adreso 62a Kongreso de IFEF, Sofio-1080, Sofia-l080, str. "Ivan Vazov 3
Bank-konto: Eurobank EFG Bulgaria, ul. "Kuzman Shapkarev"l, Sofia
IBAN: BG 98BPBI 7942 4446178301, BIC: BPBIBGSF Veselka KAMBUROVA

Mi aliĝas al la postkongreso en urbo Velingrad, Bulgario

IFEF-ano Jes Ne Viro Virino
Familia nomo ______________________________
Antaŭnomo ____________________ Naskiĝjaro ____________
Adreso: Strato ____________________________ N° ______
Poŝtokodo, urbo ________________ Lando ______________
Telefono _________ Fakso _________ @-adreso ______________

- La prezoj por la postkongresaj tagoj estas: 330,00 € por persono.
- La prezo inkluzivas: tranoktadon en SPA hotelo (kun plene ekipitaj ĉambroj kaj uzado de kovrita kaj nekovrita naĝbaseno, finnlanda banejo - saŭno, ŝvitbano, akvomasaĝa bankuvo - ĝakusi, fitness-salono kaj banmanteloj) maten- tag- kaj vesper-manĝojn, turisman kaj kulturan programmon.
- LKK ne garantias la organizadon de la postkongreso se minimuma kvanto de 15 partoprenantoj ne estos atingotaj.

Sume: ______________

Loko, dato ____________________ Subskribo ________________________

PROGRAMO (provizora)

por la postkongresaj tagoj de la 62-a IFEF-Kongreso,
de la 15-a gis 18-a de majo 2010 en Velingrad, Bulgario

15.05 Sabato	Forveturo al urbo Velingrad. Loĝigo en 4 stelan hotelo. Trarigardo de la urbo. Vespermanĝo.
16/05 Dimanco	Matenmanĝo. Renkontiĝo kun lokaj esperantistoj. Libera tempo. Vespermanĝo.
17/05 Lundo	Matenmanĝo. Duontaga ekskurso. Oficiala vespermanĝo kun distra programo.
18/05 Mardo	Forveturo de la partoprenantoj.

Kongresa n-ro ________



ALIĜILO

por la 62^{A} KONGRESO de la IFEF

INTERNACIA FERVOJISTA ESPERANTO-FEDERACIO

de la 8^{a} ĝis la 15^{a} de majo 2010 en Sofio - Bulgario

tel. +359 887090163, +359 889352523; fakso (+3592) 9877151

veskan@abv.bg, petias_aleks@abv.bg, renag@mail.bg

LKK-adreso 62a Kongreso de IFEF, Sofio-1080, Sofia-l080, str. "Ivan Vazov 3

Bank-konto: Eurobank EFG Bulgaria, ul. "Kuzman Shapkarev"l, Sofia

IBAN: BG 98BPBI 7942 4446178301, BIC: BPBIBGSF Veselka KAMBUROVA

Mi aliĝas al la 62^{a} IFEF-Kongreso en urbo Sofio, Bulgario

IFEF-ano Jes Ne Viro Virino

Familia nomo ______________________________

Antaŭnomo ____________________ Naskiĝjaro ____________

Adreso: Strato ______________________________ N° ______

Poŝtokodo, urbo ________________ Lando ________________

Telefono _________ Fakso _________ @-adreso ________________

	ĝis 31.01.2010	poste	sumo
IFEFmembro	50	60	
Familiano kaj junul(in)o ĝis 30 jaro	30	40	
Ne IFEF membro	70	75	
Ĉambro-perado por aliĝilo	3		
Tuttaga ekskurso (kun tagmanĝo)	60		
Duontaga ekskurso	15		
Festavespermanĝo antaŭ la balo	35		
Tranoktado laŭ elekto (minimume 1 nokto)			
Libervola donaco al la kongresa kaso			
Sume:			

Mi mendas por jenaj notoj:

7/8 8/9 9/10 10/11 11/12 12/13 13/14 14/15

Mi deziras loĝi kun: ______________________________

Mi konfirmas, ke mi konsentas kun la Ĝeneralaj instrukcioj presitaj en ĉi tiu aliĝilo kaj aparte deklaras, ke mi havas san- kaj akcident- asekuron por mia restadtempo en Bulgario, dum la 62-a IFEF Kongreso.

Mi alvenos en Sofio per ____________ la ____ -an de majo je la ____ -a horo.

Loko, dato ____________________ Subskribo ______________________

	HOTELOJ la prezoj en eŭro estas por unu nokto kai unu persono (ĉiuj kun matenmanĝo)	1-lita ĉambro	2-lita ĉambro	3-lita ĉambro
1	Hotelo "Dedeman -Princess" - 4 *	100	70	
2	Hotelo "Lion" - 3 *	65	40	
3	Hotelo "Aris" - 3 *	64	38	30
4	Hotelo "Slavyanska beseda" - 2 *	60	37	28
5	Hotelo "Pliska" - 2 *	50	30	25

ĜENERALAJ INSTRUKCIOJ

1 - Ĉiu partoprenanto bonvolu plenigi kaj sendi apartan aliĝilon por la kongreso kaj por la postkongreso al la adreso de la LKK.

2 - Sendu la pagon, nur en eŭroj, al la indikita bankkonto de la LKK. Oni traktos la aliĝilon nur post alveno de la pago. Vi devas pagi bankelspezojn (inkluzive por la Bulgara banko).

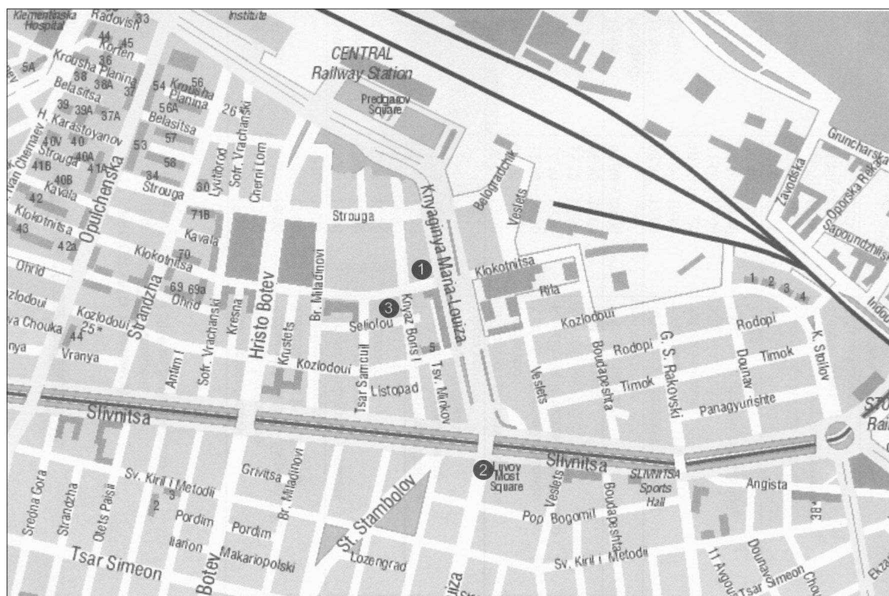
3 - Se vi pagas por alia persono, kiu nepre devas sendi apartan aliĝilon, menciu precizajn informojn pri la koncerna persono (nomo, lando, adreso).

4 - Kongreskotizo neniukaze estas repagebla. La pagoj por la ceteraj servoj estas repageblaj post la depreno de 10% por adrninistrado, kondiĉe ke LKK ricevi la malmendon antaŭ la 15-a de marto 2010.

5 - LKK konfirmos la akcepton de ĉiu aliĝilo post la ricevo de la koncerna pago kun indiko de via kongresa numero kaj de ĉiuj antaŭmenditaj kaj antaŭpagitaj servoj.

6 - LKK havas la rajtojn ŝanĝi la prezojn, se inflacio aŭ aliaj ne antaŭvideblaj kondiĉoj postulus tion.

7 - Kongresanoj rajtas tag- kaj vespermanĝi favorpreze en la hoteloj.



PROGRAMO (provizora) por la 62-a IFEF Kongreso,
de la 8-a ĝis 15-a de majo 2010 en Sofio, Bu1gario

08.05 Sabato	08.00 - 19.30	Akceptejo/informejo
	14.00 - 15.00	Gazetara konferenco
	15.00 - 16.00	Kunveno de la IFEF Estraro/LKK
	16.00 - 17.00	Kunsido de la IFEF Estraro
	19.30 - 24.00	Interkona vespero
09.05 Dimanĉo	08.00 - 13.00	Akceptejo/informejo funkcias
	09.00 - 12.00	Solena Inauguro
	12.00 - 12.30	Komunafoto
	19.30 - 21.00	Nacia vespero
10.05 Lundo	08.00 - 13.00	Informejo/Libroservo funkcias
	09.00 - 12.00	Nepublika komitatkunsido
	13.30 - 18.30	Duontaga ekskurso
		Libera vespero
11.05 Mardo	08.00 - 13.00	Informejo/Libroservo funkcias
	09.00 - 12.00	Plenkunsido
	13.30 - 14.30	Kunsido de la faka komisiono
	14.30 - 15.30	Kunsido de la terminara komisiono
	15.30 - 16.30	Fervojaj novaĵoj
	19.30 - 21.00	Distra vespero
12.05 Merkredo	07.30 - 20.00	Tuttaga ekskurso
		Libera vespero
13.05 Ĵaŭdo	08.30 - 12.00	Informejo/Libroservo funkcias
	09.00 -10.00	Fakprelego
	10.00 - 11.00	Faka komisiono
	11.00 - 12.00	Movadaj aferoj
	18.30 - 20.00	Festa vespermango antaŭ la balo
	20.00 - 24.00	Intemacia balo
14.05 Vendredo	09.00 - 12.00	Informejo funkcias
	09.00 - 10.00	Kunsido de la Faka Komisiono
	10.00 - 11.00	La venonta kongreso prezentas sin
	11.00 - 13.00	Solena Fermo
	19.30 - 22.00	Adiaŭa vespero
15.05 Sabato	08.00	Forveturo al postkongreso

Pri Bulgario

Respubliko Bulgario troviĝas en la sudorienta parto de Eŭropo, sur Balkana duoninsulo. La teritorio estas relative malgranda - 111.000 km^2, sed kun eksklusive varia reliefo (1/3 de la tersurfaco estas montara), kio havigas riĉajn eblecojn por turismo.

Bulgario havas 8.000.000 da loĝantoj.

Ĝi fondiĝis en 681. En sia disvolviĝo kaj konfirmado ĝi travivis malfacilaĵojn kaj plagajn epokojn - 200 jarojn greka kaj

500 jarojn sub la turka jugo - kaj ekonomiajn dekadencojn. Ĝi havas ankaŭ glorajn periodojn - kristaniĝo ekde la jaro 865, Ora jarcento de bulgara literaturo dum la X jc., Renesanco, disvolviĝo de kulturo kaj klereco, gloraj bataloj kontraŭ la fremdaj sklavigantoj k.t.p.
La naturo de Bulgario estas varia kaj belega. Ekzistas koniferaj kaj larĝfoliaj arbaroj, multaj montaroj kaj lagoj, ebenaĵoj kun fruktoĝardenoj, vinberejoj kaj rozaj valoj.
Sennombraj estas la mineralakvaj fontoj kun banejoj kaj ripozdomoj.
La lazura Nigra maro proponas famkonatajn plaĝojn kaj marajn kuraclokojn.
La klimato estas modere kontinenta kaj kun mediteranea influo. En sudaj regionoj la klimato estas monta. Apud Nigra maro la klimato estas milda. Estas karakteraj kvar sezonoj. La klimato estas milda kaj varma dum somero kaj aŭtuno. Vintre la montaroj estas kovritaj per neĝo kaj multnombraj bulgaraj kaj fremdlandaj turistoj ĝuas iliajn belaĵojn.

Pri la kongresurbo Sofio

Sofio situas en la samnoma kampo ĉirkaŭ 550 m super mara alteco sur teritorio de 1.311 km^2. Laŭ la supermara alteco ĝi okupas 14-an lokon inter la ĉefurboj de Eŭropo. Sofio estas urbo kun 7.000 jara historio, kio pruvas ke ĝi estas ununura por Eŭropo kiel unu el la urboj, kiuj havas la plej antikvan pasintecon.
En la ideala centro de la urbo ĝis hodiaŭ oni trovas objektojn de la moraro de la neolita homo, restaĵojn de la ŝtona kaj bronza epokoj.
Sur la loko de la iama neolita loĝloko dum la VIII jc. a.n.e. ĉirkaŭ la termofontoj (temperaturo inter 21 ĝis 42 ^{0}C) aperas antikva traca urbo, konkerita de la romianoj kaj nomita de ili pli malfrue Serdika - ĝi estas urbo de la serdoj, laŭ la nomo de la enloĝanta traca gento.
Dum la regado de la imperiestro Traiano (98-117) ĝi iĝis centro de administra regiono kun nomo Ulpia Serdika. "Serdika estas mia Romio" estas famaj vortoj de la imperiestro Konstantin Veliki (274-337, naskita en Niŝ), kion li ĝenerale diris, se temis pri lia ŝatata urbo - la nuntempa bulgara ĉefurbo.
Ekde la jaro 809 la urbo jam estas en la limoj de la bulgara ŝtato kaj ricevas slavan nomon - Sredec. Ekde la komenco de la XV jc. la lasta nomo de la urbo estas Sofio - nomita al la prakristana templo "Sankta Sofio", "Supersaĝeco Dia" (de pragreka lingvo).
La devizo de la urbo estas "Kreskas, sed neniam maljuniĝas".
Sofio estas liberigita de la armeo de generalo Gurko la 4-a de januaro 1878. Dum tiu tempo la loĝantaro de la urbo estis nur 12.000 homoj, sed sendepende de tio ĝi estas proklamita kiel ĉefurbo de Princlando Bulgario la 4-an de aprilo de la jaro 1879.
La reformoj en la politika vivo post la 9-a de septembro 1944 reflektiĝas sur la aspekto de Sofio. Oni konstruas objektojn en urbanista kaj stalinisma stilo kaj la plej famaj estas la centra komplekso - Partia domo, hotelo "Balkan" kaj CUM (centra universala magazeno).
Hodiaŭa Sofio senĉese ŝanĝiĝas.
Pri la simboloj de Sofio aludas kelkaj konstruaĵoj kaj lokoj. Plej ofte tio estas la impona konstruaĵo de la katedrala templo - monumento "Sankta Aleksandro Nevski".
La templo estas centra patriarka katedralo de la sendependa bulgara ortodoksa eklezio. Ĝi estas finkonstruita dum 1912 laŭ projekto de la rusa arhitekto Pomerancev. Ĝia areo egalas al 3.170 m^2.

La sonorilturo estas alta 50,52 m, la centra kupolo estas omamita per orumaĵo. Sur la supro estas masiva ora kruco.
En la kripto de la templo estas kolekto je unikaĵoj de la bulgara ikonpentrarto.

Tuttaga ekskurso al Vraca kaj Belogradik
Vraca (80.000 loĝantojn) troviĝas 112 km norde de Sofio. Ĝi situas en la sino de Vraĉanska montaro.
La urbo aperis en la Mezepoko kaj portas la nomon de la pitoreska intermonto "Vratcata" apud rivero Leva.
La regiono estas centro de antikva traca kulturo, pri kiu atestas la ora trezoro trovita urbocentre kaj la plej granda arĝenta trezoro trovita en Eŭropo. Vraca estas komenca punkto al la roka intermontejo "Vratcata" kaj groto "Ledenika".
Hodiaŭ Vraca estas konata kiel turista centro kaj ĝi estas la plej granda ekonomia centro en nordokcidenta Bulgario.
Rimarkindaĵoj de la urbo:
La etnografa renesanca komplekso "Sankta Sofronij Vraĉanski, la historia muzeo - kie oni povas ekscii multon pri la jarcenta historio de la urbo, la preĝejoj "Sankta Ĉieligo" kaj "Sankta Nikolao".
Notindaĵoj ĉirkaŭ la urbo:
Natura parko - Vraca Balkano situas proksime al la urbo kaj proponas belegajn kondiĉojn por la turismo.
La roka masivo "Vratcata" estas impresema vertikala muro, alta pli ol 1.400 m kaj estas preferata por roka grimpado. Ĝi estas 200 m longa kaj unu m larĝa. "Vratcata" de multaj jaroj estas alloga loko, por loka loĝantaro kaj turistoj kaj ankaŭ por multaj alpistoj.
"Skaklja" estas unu el la plej altaj akvofaloj en Bulgario. Malpaca, bruanta kaj kristale pura akvo malsupreniĝas de sur 130 m da alto. La akvofalo impresas per siaj impono kaj belo.
La groto "Ledenika" troviĝas en nordokcidenta parto de la Vraĉanska montaro je 16 km de Vraca. Ĝia enirejo situas en la plej malalta parto de la Ledeniŝkia ovalo, kiu havas 830 m s.m.n. Vintre kaj printempe ĉi tiu halo ravas per sia glacie kristala ornamo, pro tio ĝia nomo similas al tiu.
La Granda halo (Koncertejo) estas impona kaj neripetebla. La unuaj vizitantoj estis akceptitaj en 1961 jaro kaj en 1962 la groto estis rekonita kiel natura rimarkindaĵo. La grota temperaturo varias de 7 ĝis 15 °C. La humido de la aero estas 92%. La faŭno de la groto estas malriĉa: vespertoj, grotaj skaraboj, araneetoj k.a. Unika nur estas la insekto "Ledenikus" aŭ "Limomalamanto".
Belogradĉik distancas je 182 km nordokcidente de la ĉefurbo Sofio, inter nekredeble belega naturo kaj estas ĉirkaŭbarita per mirigaj rokaj formitaĵoj. Ĉi tio, kiel la unika fortikaĵo, konstruata en la rokoj, igas Belogradĉik allogan turistan centron kun riĉa historio kaj kulturhistoria heredaĵo.
Belogradĉik elkreskas kiel strategia fortika masonita loĝloko, kreata en la rokoj de la romianoj dum la I jc. La muroj dikas 4-5 m kaj altas 12 m. Tri plataĵoj en la fortikaĵo verŝajne estis kunligitaj per lignaj ŝtuparoj kaj adaptitaj por defendado. En la rokoj estis elfositaj 2 akvorezervujoj larĝaj 2 m kaj profundaj 10 m.
Urbaj vidindaĵoj:
Urba historia muzeo - aranĝita en Panova domo, konstruita ĉirkaŭ la jaro 1810, en tipa renesanca okcidentbulgara arhitekturo. En la muzeo troviĝas 8.000 eksponaĵoj, resendantaj vivmanieron, metiojn kaj batalojn dum XVIII - XIX jc., kontraŭ la turkoj.
Astronomia observatorio - posedas tri teleskopojn - unu el ili plej forta en Bul-

gario, komputoroj. Per ili oni povas esplori la Lunon, la ringojn de Saturno, satelitojn de Jupitero, Venuson, Stelojn, Galaksion, kometojn kaj aliajn aferojn.
Preĝejo" Sankta Georgo " - ekde 1868.

Ĉirkaŭaĵoj

Unu el naturaj mirakloj en Bulgario estas la *Belogradĉiski skali* (rokoj), kiuj ĉirkaŭas la urbon. Tiu ĉi rokeca fabelo vastiĝas de okcidento al oriento ĉirkaŭ Belogradĉik, kaj longas 30 km kaj larĝas 3 km. Multaj rokoj estas ligitaj kun interesaj legendoj. La centra grupo de la rokoj situas sude de Belogradĉik. Ĉi tie estas plej interesaj kaj imponaj formitaĵoj.
En la samaj rokoj estas konstruata Belogradĉika fortikaĵo. Ĝi estas eksterordinara kombinaĵo inter natura kaj homa kreaĵo kaj estas nekredeble belega kaj romantika. En la sablostono kaj kalkostono pli ol 100 kavernoj, riĉaj kaj formitaĵoj, abismoj kaj interesa faŭno.
La unikaj Belogradĉikaj rokoj okupas la unuan lokon en la monda klasifikaĵo pri la "Novaj sep naturaj mirakloj" en la kategorio "Kavernoj, rokoj, formitaĵoj kaj valoj".

<u>Duontaga ekskurso en Sofio</u>

La *Nacia teatro "Ivan Vazov"* estas grava vidindaĵo de la ĉefurbo; fondita en 1904 kaj finkonstruita en 1907. En la salono estas du balkonoj kaj 850 sidlokoj. Funkcias du kameraj scenejoj - unu kun 150 kaj alia kun ĉirkaŭ 100 sidlokoj.
En la teatro laboras la plej bonaj aktoroj kaj reĝisoroj de la lando, iuj el kiuj estas famaj en Eropo.
La *Popola Parlamento* estas konstruita dum 1884. La devizo enskribita sur la ĉefa fasado estas "*La unuiĝo faras la potencon*" - noda elemento en la nacia blazono de la Respubliko Bulgario.
Kontraŭ la konstruaĵo de la Parlamento estas *monumento de caro Liberiganto* de Bulgario (1905 j.), la rusa caro Aleksandro II. Okcidente de la konstruaĵo troviĝas la *Bulgara akademio de la sciencoj,* fondita dum 1869 kaj oriente, trans la ĝardeneto, la *Sofia Universitato "Sankta Kliment Ohridski".* Ĝi estas la unua supera lernejo en Bulgario, fondita en 1888 kaj konstruita dum 1925 per propraj rimedoj de fratoj Evlogi kaj Hristo Geogievi, kies statuoj ornamas la ĉefenirejon de la universitato.
La rusan preĝejon "Sankta Nikolao" oni vidas de malproksime pro ĝia pinta oruma supro. Ĝi konstruiĝis dum la jaroj 1912-14 de rusaj elmigrintoj en Bulgario. En ĝi estas belega majolikoj, ikonoj je rusa stilo, inter kiuj estas la preciza kopiaĵo de sankta Nikolao Ĉudotvorec (Miraklofaranto).
La *Nacia pentroarta galerio* kaj la *Etnografa muzeo* troviĝas en la eksa cara palaco, konstruita en 1873 dum la regado de Aleksandro Batenbergo. Nacia pentroarta galerio enhavas kolekton de pli ol 112.000 artverkoj.
La monumento de la kreintoj de la bulgara alfabeto, sanktaj Kirilo kaj Metodjo troviĝas antaŭ la *Popola biblioteko.*
La plej popularaj pontoj en Sofio estas *Lavov most* (Leona ponto, iama Bunta ponto) sur la rivero Vladajska - kvar leonoj staras sur la altaj piedestaloj, kaj *Orlov most* (Agla ponto) sur la rivero Perlovska, kiu troviĝas komence de la vojo al Plovdiv kaj Istambul. Kvar bronzaj agloj, rigardantaj al la kvar direktoj de la mondo, staras sur 12 metraj apogkolonoj.
En la parko troviĝas la *Nacia palaco de la kulturo* kun siaj 16 salonoj, la plej granda el kiuj estas proksime kun 5.000 sidlokoj.
Unu el la plej emociaj travivaĵoj por la ŝatantoj de la bulgara historio estas la

vizito de la *Nacia historia muzeo*, kiu troviĝas en kvartalo Bojana.

Vidindaĵoj ĉirkaŭ Sofio

Bojanskata carkva (Bojana preĝejo) kaj *Dragalevski manastir* (monahejo) estas interesaj. Ili estas konstruitaj sinsekve dum 13-a kaj 14-a jc. kaj estas konsiderataj kiel antaŭsignoj de la Eŭropa Renesanco.

Vitoŝa estas montaro, kiu imprese elstariĝas super Sofio. Ĝia areo egalas al 267 km^2, ĝia longo estas 20 km kaj larĝo varias de 10 ĝis 19 km.

La montaro averaĝe altas 1.394 m s.m.n. (kompare al Rila: 1.487 m). Vitoŝa havas 9 pintojn altaj 2.000 m kaj aliaj 14 pintojn super 1.500 m. La montaro estas agnoskita kiel Nacia natura parko por ekskursoj kaj ripozo de la ĉefurbanoj.

Postkongreso Velingrado

Iuj nomas ĝin la perlon de Rodopi-montaro, aliaj, paradizan angulon, fakte ĝi estas senbrua, droninta en verdaĵo, bone konstruita, pura kaj bela urbo kun nomo de fraŭlino - *Velingrad* (urbo de Vela).

Ĝi situas en la okcidenta parto de la suna "ĉepina valo", kiu troviĝas sur la limo inter admirinde bela Rodopi-montaro kaj la majesta Rila monto, kaj estas konata kiel mezmontara kaj bankuraca loko.

Velingrad estas malofta harmonio de saniga montara aero kaj kuracaj mineralakvoj.

Miloj da turistoj kaj ripozantoj vizitas la urbon por spiri la puran aeron kaj kuraci sin per mineralkvoj, kiuj nombras pli ol 70 kun elflukvanto 9.000 litroj po minute. La temperaturo de la akvo estas de 40 ĝis 93 °C, tre taŭga por kuracado de ostaj, hepataj, renaj k.a. malsanoj.

En la urbo estas multaj kaj bone meblitaj hoteloj, restoracioj kaj ripozdomoj. Estas multe da mineralakvaj naĝbasenoj kaj surstrate, multaj mineralakvaj kranoj.

Velingrad situas je 765 - 800 m s.m.n., ĉiuflanke barita per altaĵoj kaj montaroj kovritaj per pinarboj. Ili defendas la urbon de la sudaj varmaj kaj de la nordaj malvarmaj ventoj.

La vintro estas mola, la neĝo restas 50 tagojn. La somero estas malvarmeta. La nebulaj tagoj - nur ĉirkaŭ 14-15.

La ĉielo super Velingrad estas klara kaj blua. La klimato estas mezvarme kontinenta, favora por kuracado de la spira sistemo kaj aliaj malsanoj.

Ĉirkaŭaĵoj de Velingrad

Ekzistas belegaj lokoj por promenado kaj turismo. La plej romantika angulo estas *la karsta fonto "Kleptuza"* kun elflukvanto 600-1000 litroj po minuto, kies akvo falas de alte en du grandajn lagojn.

La ideo pri la Intemacia lingvo en la ĉepina valo ekflamis antaŭ la 2-a Mondmilito. La Esperanto movado en Velingrad evoluas pli ol 70 jarojn.

La preĝejo "Sankta Triopo" estas konstruita sur la loko de kapeleto. Laŭ arkitektura aspekto la preĝejo estas baziliko. Ĝi estas apartigita per tri "navoj", konturitaj de 8 kolumnoj, portantaj la arkojn. La preĝejo estas longa 26,80 m, larĝa 10,50 m kaj alta 7,50 m. La murojn oni masonis per ŝtonoj dikaj 0,80 m. La preĝejo estis elektrikigita en 1929.

La historia muzeo estis aranĝita en 1951 jaro. Jam de antaŭ pli ol 30 jaroj la muzeo estas en la registro de la 100-aj plej gravaj naciaj objektoj. Pro siaj pli ol 17.000 eksponaĵoj: arkeologiaj, etnografiaj, renesancaj, novhistoriaj, belartaj, k.t.p., ĝi estas enskribita en la katalogo "La muzeoj de la mondo".

Feriu kaj ripozu kun ni en tiu belega regiono! Vi ne bedaŭros vian elekton!

ANEKDOTOJ

Paul Dirac

Il fisico inglese (1902-1984), Premio Nobel 1933, stava rispondendo alle domande dei partecipanti ad una sua conferenza tenuta all'Università di Toronto, quando un professore canadese si alzò per domandargli:

- Dottor Dirac, io non capisco come abbia fatto a ricavare quella formula in alto a sinistra sulla lavagna!

- Questa non è una domanda, - rispose Dirac, - ma un'affermazione. Prego, la prossima domanda.

Paul Dirac

La dana fizikisto (1985-1962), Nobel-Premiito en 1933, respodis al demandoj de partoprenintoj de prelego ĉe la Toronto Universitato kiam kanada profesoro stariĝis demandante:

- D-ro Dirac, mi ne komprenas kiel vi derivis tiun formulon supre maldekstre sur la tabulo!

- Tiu ĉi ne estas demando, sed aserto. Alian demandon. Mi petas.

Archimede

Durante l'occupazione di Siracusa da parte dei Romani nel 212 a.C. un gruppo di soldati romani entrò nella sua casa mentre era intento al suo lavoro.

Uno dei soldati gli si scagliò contro con la spada alzata.

Archimede (c. 287-212 a.C.) lo ammonì:

- *"Noli tangere circulos meos!* (Non toccare i miei disegni!).

Il soldato, senza pensarci due volte, lo uccise.

Arkimedo

Dum la sieĝo al Sirakuzo fare de la romianoj en la jaro 212 a.K., grupo de romiaj soldatoj eniris lian domon dum li prizorgis sian laboron.

Unu el soldatoj impetis kontraŭ lin kun levita brando.

Arkimedo (ĉ. 287-212 a.K.) admonis lin:

- *Noli tangere circulos meos!* (Ne tuŝu miajn desegnaĵojn!).

La soldato, sen dufoja pripenso, mortigis lin.

Michel Chasles

Il grande geometra francese (1793-1880), membro dell'Accademia delle Scienze di Parigi, nella vita pratica era molto ingenuo.

A lui, collezionista di lettere celebri e di autografi, un falsario appioppò, per duecentomila franchi, nientemeno che una lettera di Maria Maddalena a Lazzaro.

Michel Chasles

La granda franca geometro (1793-1880), membro de la Pariza Scienca Akademio, en la praktika vivo estis tre naiva.

Al li, kolektanto de famaj leteroj kaj aŭtografoj, falsisto trompe ŝovis, je ducentmil frankoj, eĉ leteron de Maria Magdalena al Lazaro.

Max Planck

Il fisico tedesco (1858-1947), padre della Fisica Quantistica, fu un uomo integro e intrepido.

Ebbe il coraggio di presentarsi a Hitler per dirgli che l'espulsione dei professori ebrei dalle Università tedesche era un fatto assurdo e immorale.

I nazisti gli condannarono a morte il figlio con l'accusa di aver preso parte a un attentato contro il *Führer*.

Max Planck

La germana fizikisto (1858-1947), patro de la Kvantuma Fiziko, estis homo honesta kaj maltima.

Li kuraĝis prezenti sin al Hitler por diri al li, ke la elpelo de la hebreaj profesoroj el la germanaj universitatoj estis fakto absurda kaj malmorala.

La hitleraj naciistoj komdamnis lian filon kun akuzo de partopreno en atenco al *Führer*.

André-Marie Ampère

Proverbiali rimasero le distrazioni del grande fisico francese (1775-1836). Quando Napoleone visitò l'Accademia di Parigi, Ampère non lo riconobbe.

Allora Napoleone lo chiamò e lo invitò a pranzo per il giorno seguente.

Ma alla tavola di Napoleone, il giorno seguente c'era un posto vuoto, quello di Ampère, che si era dimenticato dell'invito.

André-Marie Ampère

Proverbaj restis la distroj de la granda franca fizikisto (1775-1836).

Kiam Napoleono vizitis la Francan Akademion, Ampère ne rekonis lin.

Tiam Napoleono alvokis lin kaj invitis lin al tagmanĝo je la sekva tago.

Sed ĉe la tablo, la sakvan tagon estis malplena seĝo, tiu de Ampère, kiu forgesis la inviton.

Niels Bohr

Il fisico danese (1885-1962), Premio Nobel nel 1922, possedeva una casa in campagna dove si recava per riposarsi.

Su una porta di questa casa aveva appeso un ferro di cavallo.

Un giorno un amico gli chiese se per caso credesse alla storia dei ferri di cavallo che portano fortuna.

- Naturalmente no, - rispose Bohr, - ma mi hanno detto che la portano anche a chi non ci crede!

Niels Bohr

La dana fizikisto (1885-1962), Nobel-Premiito en 1922, posedis kamparan domon, kiun li vizitadis por ripozo.

Sur unu pordo de tiu domo estis alkroĉita hufofero.

Iun tagon amiko demadis lin ĉu eble li kredas la blagojn pri la bonŝanco alportata de la hufoferoj.

- Kompreneble ne, respondis Bohr, sed onidire, ili portas ĝin eĉ al nekredemuloj!" *(Trad. RoBo)*



La Redakcio de Itala Fervojisto Informa Bulteno kaj la Estraro de IFEA varme bondeziras al ĉiuj
Bonajn Kristnaskon kaj Novan Jaron

Rimoj

Sono una creatura

Come questa pietra
del S. Michele
così fredda
così dura
così prosciugata
così refrattaria
così totalmente
disanimata
Come questa pietra
è il mio pianto
che non si vede
La morte
si sconta
vivendo.

Giuseppe Ungaretti

Mi estas kreitaĵo

Kiel ĉi tiu ŝtono
de Sankta Mikelo
tiel frida
tiel dura
tiel sekigita
tiel sensensa
tiel entute
senvivata
Kiel ĉi tiu ŝtono
estas mia ploro
kiu ne videblas
La morton
oni elportas
dumvivante.

(Trad. RoBo)

Cielo e mare

M'illumino
d'immenso

Giuseppe Ungaretti

Ĉielo kaj maro

Enlumas min
senlimo

(Trad. Giorgio Silfer)

Li panni ar vento

Li panni stesi giocano cór vento
tutti felici d'asciugasse ar sole:
zinali, sottoveste, bavarole,
fasce, tovaje ... Che sbandieramento!

Su, da la loggia, una camicia bianca
s'abbotta d'aria e ne l'abbottamento
arza le braccia ar celo e le spalanca,
pare che dica: "Tutt'er monno è mio!"

Ma, appena er vento cambia direzzione
gira, se sgonfia, resta appennolone.
E un fazzoletto sventola l'addio.

Trilussa



La tolaĵoj en la vento

La etenditaj tukoj flirtas pro la vento
tute feliĉaj sekiĝante ensune:
antaŭtukoj, subvestoj, buŝtuketoj,
vindoj, tablotukoj … Kia flagsvingado!

Supre, en la sunteraso, iu blanka ĉemizo
pro l'aer' pufiĝas kaj tiel ŝvelanta
dismalferme levas ĉielen la brakojn,
ŝajne ĝi diras: "La tutmondo mias!"

Sed, apenaŭ la vento turnas la direkton,
tordiĝas, malpufiĝas, restas pende.
Kaj iu naztuko flirtas la adiaŭon.

(Trad. RoBo)

L'elezione del Presidente

Un giorno tutti quanti l'animali
sottomessi al lavoro
decisero d'elegge' un Presidente
che je guardasse l'interessi loro.
C'era la Società de li Majali,
La Società der Toro,
er Circolo der Basto e de la Soma,
la Lega indipendente
fra li Somari residenti a Roma;
eppoi la Fratellanza
de li Gatti soriani, de li Cani,
de li Cavalli senza vetturini,
la Lega fra le Vacche, Bovi e affini...
Tutti pijorno parte a l'adunanza.
Un Somarello, che pe' l'ambizione
de fasse elegge s'era messo addosso
la pelle d'un leone, disse:
"Bestie elettore, io so' commosso:
la civirtà, la libbertà, er progresso...
ecco er vero programma che c'ho io,
ch'è l'istesso der popolo! Per cui
voterete compatti er nome mio".
Defatti venne eletto proprio lui.
Er Somaro, contento, fece un rajio,
e solo allora er popolo bestione
s'accorse de lo sbajo
d'ave' pijato un ciuccio p'un leone!
Miffarolo! Imbrojone! Buvattaro!
"Ho pijato possesso:
- disse allora er Somaro - e nu' la pianto
nemmanco se morite d'accidente.
Peggio pe' voi che me c'avete messo!
Silenzio, e rispettate er Presidente!"

Trilussa

La elekto de la Prezidanto

Iun tagon, ĉiuj ajn bestoj
submetitaj je l' laboro
decidis elekti Prezidanton,
kiu gardu iliajn interesojn.
Ĉeestis la Societo de la Porkoj,
La Societ' de la Taŭro,
la Rondo de la Sel' kaj de la Ŝarĝo,
la sendependa Ligo de la Azenoj
loĝantaj en Romo;
cetere la Fratiĝo
de l' tigrogrizaj Katoj, de la Hundoj,
de la Ĉevaloj sen fiakristoj,
la Ligo de l' Bovinoj, Bovoj kaj simile...
Ĉiuj partoprenis la kunvenon.
Iu Azenet', kiu, pro ambicio
esti elektota, surmetis sur la dorson
leonfelon, deklaris:
"Bestoj elektontaj, mi estas kortuŝita:
civilizacio, libereco, progreso...
jen estas mia vera programo,
la sama, kiun havas la popolo! Tiel,
ĉiuj kune, vi elektos mian nomon".
Fakte estis elektita ĝuste li.
La Azeno, kontenta, forte blekis,
kaj nur tiam la popol' bestaĉa
eksciis pri la eraro
rekoninte azenaĉon kiel leonon!
Mistifikul'! Trompul'! Fripono!
"La povon ja mi alprenis
- tiam diris la Azen' - kaj mi restas
eĉ se vi mortas pro apopleksio.
Fi al vi, kiuj metis min ĉi tien!
Silentu! por respekt' al Prezidanto!"

(Trad. RoBo)



Diversaĵoj

Gli straricchi lo diventeranno ancora di più, rischiando di saltare in aria per lo scoppio del portafoglio.
Riĉeguloj iĝos eĉ plu tiaj, riskante dissalti pro eksplodo de iliaj monujoj.

Non sempre un domani più bello è foriero di un dopodomani ancora migliore: “non sempre successo vuol dire progresso”.
Ne ĉiam morgaŭo pli bela anoncas postmorgaŭon eĉ pli bona: “ne ĉiam sukceso signifas progreso”.

Sembra che gli “osei” vadano molto d’accordo con la polenta. Vai a capire perché...
Ŝajnas ke la birdetoj multe interkonsentas kun polento. Ĉu kompreneblas kial ?…

Quando la lingua del tuo interlocutore “detta” le parole al suo cervello, non interrompere la conversazione: potresti perderti delle emozioni fantastiche.
Kiam la lango de via interparolanto “sugestas” vortojn al lia cerbo, ne interrompu la konversacion: vi povus perdi fantastajn emociojn.

Sembra che, per gli italiani, le uova migliori siano quelle cotte al tegamino. Ottima notizia per i vacanzieri, che potranno gustare indisturbati questa prelibatezza preparata alla calura del solleone sul cofano dell’auto nelle interminabili code delle vacanze estive.
Ŝajnas ke, por la italoj, la plej bongustaj ovoj estas tiuj frititaj. Tre bona informo por libertempuloj, kiuj povas senĝene gustumi tiun frandaĵon, pretigitaj en la sunvarnego sur la aŭtomobilkapotoj laŭ la senfinaj aŭtomobilvicoj dum la somerferioj.

I ladri diventeranno sempre più scaltri, tanto da fondare associazioni di predicatori contro il furto.
La ŝtelistoj iĝos ĉiam pli ruzaj, tiel ke ili fondos asociojn por predikantoj kontraŭ ŝtelado.

“Civiltà troppo veloce, decadenza precoce”. Hai voglia a moltiplicare i limiti di velocità: l’uomo scomparirà, per troppa civiltà.
“Civilizo tro rapida, kadikiĝo frutempa”. Vane multobliĝas la rapidlimoj: la homo malaperos pro tro da civilizo.

Le tasse diminuiranno, i treni saranno puliti ed in orario, niente più ingorghi sulle autostrade... Svegliatevi, state sognando!
La impostoj malkreskos, la trajnoj estos puraj kaj akuratos, neniam plu okstrukcioj sur la aŭtovojoj … Vekiĝu, vi estas sonĝantaj!

Buone notizie per gli amanti dei fondali marini tropicali. Sembra infatti che molte qualità di pesci esotici si siano trasferite in prossimità delle nostre coste. I pescatori dichiarano di preferire i nuovi barracuda alle alici nostrane, ai piccoli e grandi squali delle nostre reti televisive, sempre pronti a strizzare l’occhio alle veline.
Bona novaĵo por ŝatantoj de tropikaj marfundoj. Ŝajnas ke multaj ekzotikaj fiŝtipoj translokiĝis ĉe niaj marbordoj. La fiŝistoj deklaras preferon pri la novajn marezokojn al la lokaj anĉovoj, al

grandaj kaj etaj ŝarkoj de niaj televidretoj, ĉiam pretaj okulumi al subretoj.

“L’occasione fa l’uomo ladro”... quando il ladro non ha già trovato l’occasione.
“Okazo kreas ŝteliston” … kiam ŝtelisto ne jam trovis okazon.

Il mestiere del “ladro”, oltre ad essere uno dei più rischiosi, è anche uno dei più scomodi. Pensate: non conosce orari fissi, si esercita soprattutto di notte con turni scomodissimi, non garantisce un reddito fisso, non prevede né assicurazione né pensione... e infine, se ti scoprono sei fritto. Eppure è un mestiere dei più floridi e che non accenna ad entrare in crisi.
La “ŝtelista” profesio, krom esti unu el la plej riskaj, estas ankaŭ tre malkomforta. Pensu: ĝi ne konas fiksajn horarojn, estas praktikata ĉefe dumnokte, dum tre malkomfortaj deĵortempoj, ne garantias fiksenspezojn, ne antaŭfiksas asekuron nek pension … kaj fine, se oni malkovras vin, vi estas finita. Tamen ĝi estas okupo inter la plej prosperaj kaj ne montras ekkrizon.

Il ritardo è uno dei difetti classificati come imperdonabili. Dimostrano disinteresse per la persona che vi sta aspettando. Se fate tardi anche al vostro matrimonio è poi il massimo: qualora non vi interessi nulla del futuro marito(moglie), almeno pensate agli invitati e a quel povero diavolo del Celebrante!
La malfruiĝo estas unu el la malvirtoj taksataj kiel nepardoneblaj. Tio montras malrespekton por kiu atendas vin. Se vi malfruas ankaŭ okaze de via geedziĝa cerimonio tio estas la maksimumo: se al vi ne multe interesas vian estontan edz(in)on, pensu almenaŭ pri la invititoj kaj pri la kompatinda Celebranto!

Esiste ancora oggi il “cannibalismo”? Quello economico certamente. Quello politico pure.
E se fate bene attenzione, ne scoprite anche molti altri.
Ĉu hodiaŭ ankoraŭ ekzistas “kanibalismo”? Tiu ekonomia certe. Tiu politika ankaŭ.
Kaj se vi atente rigardas, vi malkovras ankaŭ multajn aliajn.

Sembra che le cosiddette “coppie aperte” abbiano seri problemi causati da spifferi e correnti provenienti da ogni direzione.
Ŝajnas ke la tiel diritaj ”malfermaj paroj” havas gravajn problemoj pro trafendaj fajfoj kaj trablovoj el ĉiuj direktoj.



- Ne timu, sinjoro, estos alia … morgaŭ matene.

Detti Latini
Latinaj diraĵoj

Nomina sunt consequentia rerum
I nomi sono consequentiali alle cose che indicano. Essi derivano per natura dalle cose stesse designate.
La nomoj sekvas el la nomitaj aferoj. Ili nature devenas el la koncernataj aferoj mem.

Nomen omen
Il nome è destino. La sorte di ognuno è già preannunciata dal proprio nome.
La nomo estas destino. La sorto de ĉiu estas anoncita de sia nomo mem.

Non plus ultra
non più oltre (fermarsi qui, oltre non si può). In riferimento alle famose "colonne di Ercole" che nessuno poteva oltrepassare.
ne plu iru (haltu ĉi tie, plu ne eblas iri). Alude al la famaj "herkulaj kolonoj", kiujn neniu povis preteriri.

Non expedit
non conviene. Frase usata dalla cancelleria papale per negare qualche richiesta o facoltà. Notissimo il *non expedit* di Pio IX.
ne oportuna. Frazo uzata de la papa kancelario por rifuzi iun peton aŭ rajton. Tre fama la *non expedit* de Pio IX.

Omissis
parole omesse (non scritte). Si usa nella trascrizione di atti ufficiali riguardo a parti tralasciate perché non strettamente necessarie.
vortoj neesprimitaj (ne skribitaj). Oni uzas tion en la transkribado de oficialaj dokumentoj pri partoj preterlasataj ĉar ne strikte necesaj.

O tempora, o mores
o tempi, o costumi. Esclamazione di meraviglia e di disappunto nei confronti del peggioramento di principi e regole morali.
oh tempoj, oh moroj. Mirkrio kaj ĉagreniĝo rilate al malpliboniĝo de principoj kaj moralaj leĝoj.

Panem et circenses
pane e giuochi al circo. Era il grido delle folle romane ai tempi degli imperatori, che questi esaudivano per tenerle calme.
pano kaj cirkludoj. Krio de la romiaj homamasoj je la tempo de la imperiestroj, kiuj kontentigis ilin por sukcesi teni ilin kvietaj.

Passim
qua e là (ogni tanto). Espressioni o simili, che in un libro ricorrono in più luoghi, o sono prese qua e là.
ĉi tie kaj tie (de tempo al tempo). Esprimoj aŭ similaĵoj, kiuj en libro reaperas aŭ estas eltiritaj el pluraj lokoj.

Ricevinte la lastan "ITALA FERVOJISTO - Informa Bulteno"-n, reagis/dankis/gratulis:

Renato Corsetti, Valerio Dalla, Antonio De Salvo, Elda Doerfer, Mariana Evlogieva, Magdalena Feifičová, Patrizia Galli, Silvia Garnero, Zlatko Hinšt, Pierre Jaguenau, Sylviane Lafargue, Ladislav Lani, José k Michel Lafosse, Pierre Le Verne, Roy McCoy, Loris Mirri, Andrea Montagner, Jan Niemann, Fabrizio A. Pennacchietti, Graziano Ricagno, Martin Schaeffer, Alessandro Simonini, Andrea Sochurek, Herbert Sonntag.

Humuro

Velocità

Il conduttore di un treno ad alta velocità controlla i biglietti e dice al viaggiatore evidentemente inesperto:
- Signore, ha sbagliato treno. Il suo biglietto non è valido per questo treno veloce.
E quello pronto risponde:
- Davvero? Non fa niente. Dica al macchinista di rallentare, non mi importa la velocità.

Rapideco

Konduktoro de rapida trajno kontrolas la biletojn kaj diras al verŝajne nesperta vojaĝanto:
- Sinjoro, vi entrajniĝis malĝuste. Via bileto ne validas por ĉi tiu rapidtrajno.
Kaj tiu, tuj respondas:
- Ĉu vere? Nu, tio ne gravas. Diru al la lokomotivisto, ke li iom malakcelu, ĉar por mi la rapideco ne gravas.

Ferrovia o villaggio?

Un passeggero stanco del viaggio scende in una stazionconae del tutto isolata in mezzo alla campagna e quindi chiede a un ferroviere:
- Può dirmi dovè il villaggio ***?
- Prenda questo viottolo e dopo tre chilometri sarà a ***.
- Ma non si poteva costruire la stazione più vicina al villaggio?
- Sì, si poteva, a suo tempo se ne discusse molto, ma in quel caso sarebbe stata troppo lontana dalla ferrovia.

Ĉu trako aŭ vilaĝo?

Laca pasaĝero alvenas, descendas en tute izolita kampara stacieto, poste demandas la deĵoranton:
- Ĉu vi povas diri al mi, kie troviĝas la vilaĝo ***?
- Ekiru sur tiu ĉi vojeto, kaj post tri kilometra irado vi estos en ***.
- Ĉu oni ne estus povinta lokigi la stacion pli proksime al la vilaĝo?
- Jes, oni estus povinta, siatempe oni multe disputis pri tio, sed tiukaze ĝi estus tro malproksime de la trakoj.

Perché si batte?

Pierino e suo padre in stazione cercano il proprio treno.
Lungo il marciapiede vedono un ferroviere che colpisce le ruote con un martello.
Pierino domanda:
- Perché quel ferroviere batte sulle ruote?
Il padre, imbarazzato, risponde:
- … Se la ruota risuona lì c’è la carrozza, altrimenti non c’è…

Kial oni frapas?

Peĉjo kun sia patro en la stacio serĉas la konvenan trajnon.
Laŭ la kajo li ekvidas, ke fervojisto per martelo frapas vagonradojn.
Peĉjo demandas la patron:
- Kial tiu fervojisto batetas la radojn de la vagonoj?
La patro, embarasita, respondas:
- … Se la rado klakas, tie estas vagono, se la rado ne klakas, tie ĝi ne estas…

Furbizia di cane

Durante un safari il cane di un cacciatore si perde nella foresta ed è preoccupato.
Ad un tratto una pantera si avvicina minacciosa. Il Cane deve subito trovare

il mezzo per salvarsi.
Si mette a mordere un cumulo di ossa nei pressi e quando è sicuro che la pantera possa udire dice ad alta voce: - Ah, che buona era questa pantera!
A quelle parole la fiera fugge terrorizzata, sicura di avere evitato la morte, ma una scimmia che aveva visto la scena la raggiunge e la informa dell'inganno.
Subito la pantera incollerita decide di vendicarsi e ritorna dove era il cane accompagnata dalla scimmia curiosa del seguito.
Di nuovo il cane deve trovare in fretta una via d'uscita. Si mette di spalle e quando è certo di essere udito grida: - Maledetta scimmia, già da mezz'ora l'ho mandata a cercare un'altra pantera e ancora non ritorna!

Hunda ruzaĵo

Dum safario ĉashundo perdiĝas en la arbaro kaj maltrankviĝas.
Subite pantero alproksomiĝas minace. Ĝi devas tuj trovi rimedon por savi sin.
Ĝi ekmordas proksiman ostaron kaj kiam estas certa, ke la pantero povas aŭdi, diras laŭte: - Ha, kiom bongusta estis tiu ĉi pantero!
Je tiuj vortoj la rabbesto fuĝas terurigita, certa ke ĝi sukcesis morteskapon, sed simio, kiu vidis la scenon, atingas kaj informas ĝin pri la trompo.
Tuj la pantero koleriĝinta decidas venĝi sin kaj revenas kien estis la hundo, akompane de la simio scivola pri la sekvo.
De nove la hundo devas rapide trovi elirvojon. Ĝi montras la ŝultrojn kaj kiam estas certa esti aŭdata krias: - Malbenita simio, jam de duonhoro mi sendis ĝin trovi alian panteron kaj ĝi ankoraŭ ne renenas!

Asini

- A lei, per essere un asino, mancano solo le corna!
- Guardi che gli asini non hanno le corna.
- Allora non le manca niente!

Azenoj

- Al vi, por esti azeno, mankas nur la kornoj!
- Vidu, ke la azenoj ne havas kornojn.
- Tiam, al vi mankas nenio!

Amici

- È vero che hai registrato la voce di tua moglie nel computer? Perché?
- Così, la faccio tacere quando voglio!

Amikoj

- Ĉu veras, ke vi registris la voĉon de via edzino per la komputilo? Kial?
- Ĉar, tiel, mi povas silentigi ŝin laŭ mia plaĉo!

Amici

- He, come va?
- Così-così. Ora cammino di nuovo.
- Sei stato malato?
- No, ma mi hanno rubato la macchina.

Amikoj

- Kaj kiel estas je vi?
- Iel-tiel. Nun mi marŝas denove.
- Ĉu vi estis malsana?
- Ne, sed iu ŝtelis mian aŭtomobilon.

Amiche

La prima: - Secondo te, da quali uomini è più probabile non essere tradite? I mori, i biondi o i rossi?
L'altra, sconsolata: - Forse, i grigi…

Amikinoj

La unua: - Laŭ vi, de kiuj viroj estas pli facile esti kokritaj? Ĉu la brunaj, la blondaj aŭ la ruĝaj?

La dua, senkonsole: - Eble, la grizharuloj… !

Matrimoni

- Come si dice quando un uomo ha due mogli?
- "Bigamia".
- E quando un uomo ha più mogli?
- "Poligamia".
- E quando ha una sola moglie?
- "Monotonia"…

Geedzecoj

- Kiel oni diras kiam viro havas du edzinojn?
- "Bigamio".
- Kaj kiam viro havas plurajn edzinojn?
- "Poligamio".
- Kaj kiam viro havas nur unu edzinon?
- "Monotoneco"… .

Incapacità

Di ritorno a casa, dopo aver fatto alcune compere, la signora Eva avverte odore di bruciato proveniente dalla cucina. Con tono di rimprovero urla:

- Ma, Adamo, mi avevi promesso che di tanto in tanto avresti guardato l'arrosto nel forno!
- È quello che ho fatto, ma dopo un po' che guardavo c'era tanto fumo che non si vedeva più nulla!

Malkableco

Reveninte hejmen post aĉetadoj, s-ino Eva flaras brulodoron, kiu venas el la kuirejo. Riproĉtone ŝi krias:

- Sed, Adamo, vi promesis al mi de tempo al tempo rigardi la rostaĵon en la forno!
- Mi ĝuste tion faris, sed post ne longe estis tiom da fumo, ke ne plu eblis vidi ion ajn!

La moglie al marito

- Il medico mi ha prescritto un mese al mare, uno in montagna, uno in campagna e uno ai laghi: dove mi porti per primo?
- Da un altro medico.

Edzino al edzo

- La kuracisto preskribis al mi unu monaton ĉe la maro, unu surmonte, unu ĉelage kaj unu en kamparo: kien vi akompanos min unue?
- Ĉe alia kuracisto.

Che domande!

- Dunque, giovanotto, volete diventare mio genero?
- Onestamente, no; ma non vedo altro modo per sposare vostra figlia.

Kiaj demandoj!

- Do, junulo, tiel ĉu vi volas iĝi mia bofilo?
- Honeste, ne; sed mi ne vidas alian metodon por edzinpreni vian filinon.

Che domande!

- Ma questo tuo ragazzo è ricco? - domanda il padre alla figlia.
- Voi uomini … anche lui mi ha fatto proprio la stessa domanda su di te.

Kiaj demandoj!

- Sed, ĉu tiu ĉi via fianĉo estas riĉa? - demandas la patro al la filino.
- Vi, viroj … ankaŭ li faris al mi ĝuste la saman demandon pri vi.

Che domande!

- Cosa pensano di me i tuoi genitori? - chiede un ragazzo alla fidanzata.
- Fino ad oggi niente: papà non si è ancora espresso e la mamma aspetta di conoscere il suo parere per dire il contrario...

Kiaj demandoj!

- Kion opinias pri mi viaj gepatroj? - demandas junulo al la fianĉino.
- Ĝis hodiaŭ nenion: paĉjo ankoraŭ ne sin esprimis kaj panjo atendas koni lian opinion, por diri la kontraŭon...

Risposte laconiche

La moglie si ammala e la domenica non può andare alla messa, perciò ci manda il marito.
Quando questi torna, lo interroga: - Ebbene come è andata la messa?
- Mhm - risponde lui.
- È stata bella?
- Mhm.
- Il parroco ha fatto la predica?
- Sì.
- Davvero? Su cosa?
- Sul peccato.
- E cosa ha detto?
- È contrario.

Lakonaj respondoj

Sinjorino malsaniĝis kaj ne povas iri al la dimanĉa diservo, tial ŝi sendas tien sian edzon.
Kiam li revenas, ŝi pridemandas lin:
- Nu, kiel estis pri la diservo?
- Mhm - respondas li.
- Ĉu estis bele?
- Mhm.
- Ĉu la pastro predikis?
- Jes.
- Ha, ĉu? Kaj pri kio?
- Pri pekado.
- Kaj kion li diris?
- Li kontraŭas.

Chirurghi

- Un paziente di un chirurgo protesta per l'onorario troppo salato. Questi reagisce sdegnato:
- Non ha mica a che fare con un macellaio!
- Certo che no! I macellai ti scorticano solo dopo averti ucciso!

Kirurgoj

- Paziento protestas al kirurgo pro tro kosta onorario. Tiu ĉi indignita reagas:
- Ja, vi ne rilatas al buĉisto!
- Certe, ke ne! Tiuj senhaŭtigas vin nur post via mortigado!

Dal medico

- Ha seguito la ricetta che le avevo dato? - domanda il medico.
- No, signor dottore, - risponde il paziente, - se l'avessi fatto, ora sarei morto.
- Morto? Cosa intende dire?
- Ebbene, - risponde il paziente, - la ricetta è volata dalla finestra dal quinto piano…

Ĉe kuracisto

- Ĉu vi sekvis la recepton, kiun mi donis al vi? - demandas la kuracisto.
- Ne, sinjoro doktoro, - respondas la paciento, - se mi farus tion, nun mi estus mortinta.
- Mortinta? Kion vi celas diri per tio?
- Nu, - respondas la paciento, - la recepto flugis tra fenestro el la kvina etaĝo…

Pruvèrbi bulgnîś
Proverboj bolonjaj

Al matrimòni prinzéppia int al nómm d Idío.
Geedziĝa vivo ekas je dia nomo.

Al mèl al vén a cavâl e s al và vî a pî.
Malbono venas ĉevale kaj foriras piede.

Al mèl dla cagarèla, an vèl tgnîr strécc al cûl.
Ĉe kakellaso ne sufiĉas anusstreĉo.

Al n'é pió al tänp ch' Bérta filèva.
Ne plu estas la tempo de la ŝpinanta Berta.

Al nè§ di can, i pî di frè e al cûl däl dòn i én sänper <lè.
Hundonazoj, monaĥpiedoj, virinpostaĵoj ĉiam malvarmas.

Al pan di pistulón, l é al prémm a èser magnè.
La pano de la stultulo estas la unua manĝita.

Al pan tôlt in prèst bi§ågna ràndrel.
Prunteprenitan panon nepre redonu.

Al pass ch'al lòta cåntr ala curänt... al môr fulminè.
Fiŝo naĝanta kontraŭ kurento… mortas trafulmita.

Al pôl pisèr a lèt e pò dîr ch'l à sudè.
Li povas pisi enliten kaj diri ke li ŝvitis.

Al Pudstè ed Sinigâja cmànda e po al fà.
La komunumestro de Senigalio unue ordonas kaj poste faras.

Al såul vén só tótti äl matén anc se al gâl al fà un sunlén.
La Suno revenas ĉiumatene ankaŭ se koko dormetas.

Al såurd pió såurd lé quall ch'an vôl intànder.
Surdulo plej surda estas kiu ne volas aŭdi.

Proverbi regionali
Proverboj regionaj

Un amico bottegaio: ti fa pagar più caro. (Lazio)
Komercisto amika: pli altpreze vin pagigas. (Latio)

La scienza fa impazzire se non regge saggezza. (Toscana)
Scienco frenezigas se saĝo ne regas. (Toskanio)

Il più sciocco parla sempre per primo. (Calabria)
La plej stulta ĉiam parolas unue. (Kalabrio)

Se i sapienti non sbagliassero mai, non ci sarebbe posto per gli sciocchi. (Emilia)
Se saĝuloj neniam erarus, ne estus loko por nesciuloj. (Emilio)

Una madre aiuta cento figli, cento figli non aiutano una madre. (Puglia)
Patrino helpas cent filojn, cent filoj ne al patrino. (Apulio)

Bisogna adattarsi alle circostanza: mangia pane se manca la pietanza. (Piemonte)
Necesas adaptiĝi al cirkonstancoj: manĝu panon manke de ĉefaj pladoj. (Piemontio)

La guerra crea i ladri, la pace li impicca. (Piemonte)
Milito formas ŝtelistojn, paco pendigas ilin. (Piemontio)

La derisione ritorna più della maledizione. (Sardegna)
Mokado renversiĝas pli ol malbeno. (Sardinio)

Chi va dall'avvocato perde l'ultimo ducato. (Campania)
Kiu sinturnas al advokato perdas ĝis lasta dukato. (Kampanio)

Fatto di notte, scienza di giorno. (Marche)
Nokta faritaĵo, taga sciaĵo. (Markio)

Aforismi sulle lingue
Aforismoj pri lingvoj

Noi siamo soggetti ai mezzi che usiamo; se useremo il potere dipenderemo dal potere, se useremo lo spirito dipenderemo dallo spirito.
Ni estas submetigitaj al la rimedoj, kiujn ni uzas; se ni uzos la povon ni dependos de la povo, se ni uzos la spiriton ni dependos de la spirito. Viviana Vivarelli

Per cambiare lingua devi cambiare vita.
Por ŝanĝi lingvon vi devas ŝanĝi vivon.
Derek Walcott

Una lingua è un dialetto con un esercito e una marina.
Lingvo estas dialekto kun terarmeo kaj mararmeo. Max Weinreich

Rammentiamo sempre il bene dell'umanità e, nonostante gli ostacoli, senza soste o inerzie, impegnamoci con ostinazione, sempre avanti, per il bene comune.
Ni ĉiam memoru pri la bono de la homaro kaj, malgraŭ la obstakloj, sen haltoj aŭ inertoj, obstine nindevigu, ĉiam antaŭen, por la komuna bono.
Ludoviko Lazaro Zamenhof

La parola è la chiave, ma il silenzio è il grimaldello.
Vorto estas ŝlosilo, sed silento estas dirko.
Gesualdo Bufalino

A quelle idee, che ai contemporanei sembrano una vuota fantasia e ai posteri sembrano cose naturali, appartiene anche l'idea dell'introduzione di una lingua comune fra popoli diversi.
Al tiaj ideoj, kiuj al la samtempuloj ŝajnas senenhava fantazio kaj al la posteuloj ŝajnas natura afero apartenas ankaŭ la ideo de enkonduko de komuna lingvo inter diversaj popoloj. L.L. Zamenhof

Io giudico barbara ogni offesa di un uomo per il fatto di appartenere ad un'altra gente, lingua, religione o classe sociale.
Ĉian ofendadon de homo pro tio, ke li apartenas al alia gento, lingvo, religio aŭ socia klaso mi rigardas kiel barbarecon.
L.L. Zamenhof

L'Esperanto - se fosse completamente logica e senza idiotismi - sarebbe una lingua morta e troppo pesante.
Esperanto - se ĝi estus lingvo absolute logika kaj tute sen idiotismoj - estus lingvo senviva kaj tro peza. L.L. Zamenhof

L'uomo supera gli animali con la parola; ma col silenzio supera se stesso.
Homo superas animalojn per la parolo, sed per silento li superas sin mem.
P. Masson

L'uomo ha inventato il linguaggio per soddisfare il suo profondo bisogno di lamentarsi.
La homo inventis la lingvaĵon por kontentigi sian profundan neceson plendi.
Lily Tombin

Per rendere una lingua fredda e monotona basta fondare delle Accademie.
Por igi lingvo malvarma kaj monotona sufiĉas fondi Akademiojn.
Jean Jaques Rousseau

En Placo Sankta Petro

Ni varme regratulas la s-anojn, kiuj agis dum la pasintaj Kristnasko-tago kaj Pasko-tago, por la grava diskonigo en mond-televido de la naŭ paneloj kun la skribo "ESPERANTO", dum la papaj salutoj en pli ol sesdek lingvoj, inter kiuj ja nia Esperanto.
Feliĉe tio jam estas tradicia faro ankaŭ de la nuna Papo Benedikto XVI.

GIOCO DI PAROLE = *VORTLUDO* - 24

Chiave = Slosilo (9, 5, 2, 4): Por la plejbona aplikado de la lingvo

O	J	O	K	A	K	A	M	A	P	N	E	O	F
L	L	F	K	R	A	N	O	R	A	N	O	U	I
J	N	O	A	A	B	O	O	K	A	A	N	N	O
E	O	N	B	O	L	T	O	R	T	E	L	O	J
M	K	R	P	O	O	O	A	O	L	U	R	S	O
O	K	S	A	T	J	J	L	V	I	A	K	S	O
D	K	V	I	P	I	A	A	O	J	I	S	O	F
A	E	P	N	G	L	G	J	K	P	O	K	O	U
M	O	N	O	C	O	E	R	O	D	I	T	I	M
E	N	O	P	N	D	O	R	O	D	O	E	O	O
R	I	S	O	R	T	O	J	I	J	E	E	D	M
G	A	R	F	O	D	I	P	A	R	E	L	N	E
O	D	N	E	B	T	E	N	G	A	M	F	A	R
E	L	T	R	A	K	I	G	I	L	O	J	V	P

Cerca e riquadra con la matita ogni parole nella lista, in orizzontale, verticale, diagonale, in tutte le direzioni. Alcune lettere sono comuni a più parole. Quelle restanti, lette in ordine, formano la chiave definita.

Serĉu kaj ĉirkaŭlimigu per krajono ĉiujn vortojn enlistigitajn horizontale, vertikale, diagonale, al ĉiuj direktoj. Diversaj literoj estas komunaj en kelkaj vortoj. La restintaj, legataj laŭorde, formas la difinitan ŝlosilon.

Akso, Apneo, Bolto, Diko, Eksigo, Eltrakigiloj, Ergo, Erodi, Fio, Foto, Funelvagono, Jara, Kabloj, Krano, Kranko, Magnetbendo, Makakoj, Mejlo, Mono, Motoj, Neo, Noa, Norde, Notoj, Obolo, Odoro, Onia, Oponi, Orano, Ovo, Paledoj, Premomufo, Prototipo, Rapido, Relparoj, Remado, Risortoj, Skipo, Sonu, Tasko, Tigroj, Torteloj, Urso, Vando, Vipi.

Soluzione dell'ultimo numero, 23° gioco - *Solvo de la lasta numero, 23a vortludo:*
TERMINARA SEKCIO DE IFEF

Kolofono

ITALA FERVOJISTO
IL FERROVIERE ITALIANO

***Informa Bulteno** de la Itala Fervojista Esperanto Asocio (IFEA), landa asocio de IFEF (Internacia Fervojista Esperanto-Federacio), dulingve redaktita (itale kaj esperante).*

Bollettino di informazione dell'Associazione Italiana Ferrovieri Esperantisti (IFEA), membro della Federazione Internazionale Ferrovieri Esperantisti (IFEF), redatto bilingue (italiano e Esperanto).

Adresoj/Redaktejo:

Romano Bolognesi
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna
☎ ++39 051 547247.
💻 <co16919@iperbole.bologna.it>

Vito Tornillo
✉ Via S. D'Acquisto 9/5, IT-40050 Monte S. Pietro BO
💻 <vitorni@virgilio.it>.

Lingva kontrolo: Gianfranco Tomba

Senpage al la membroj - Gratis ai membri - *Memprintita* - Stampato in proprio - *Sesmonata* - Semestrale.

I.F.E.A.: Prezidanto: Pasquale Ceci - Sekretario: Romano Bolognesi - Kasisto: Sergio Negroni - Redaktoro/Komitatano/ Fakkomisionano: Vito Tornillo - Aliaj estraranoj: Renzo Battistella, Renzo Mantovan, Agostino Mantovani, Enrico Molesini, - Revizoroj: Lanfranco Bonora, Lorenzo Castelvetri, Gianfranco Tomba - Probi viri: Gino Corso, Emanuele Franchi, Angelo Facchinelli.

I.F.E.A. Poŝtĉekkonto ĉe
Bolognesi Romano, Via Misa 4,
IT-40139 Bologna. N-ro 14782403
UEA-konto: robo-r

Apermonatoj: junio, decem. (laŭeble).
Redaktofino: 10/05, 10/11.
Enrete: www.dlfbo/esperanto.it
www.ifef.net
Bultenoj elŝuteblaj el paĝo: www.dlfbo.it/esperanto/pubblicazioni/default.htm

Leggere l'Esperanto

L'Esperanto è una lingua molto armoniosa, degna di essere letta con l'esatta fonologia. Per facilitare i non esperantisti, ecco ***tutte*** le regole al riguardo.

☆ La **pronuncia** è facile: l'**accento tonico** (dove si appoggia la voce) cade sempre **sulla penultima vocale** (sottolineata negli esempi).

☆ Le vocali sono cinque: **a e i o u.**

☆ L'**alfabeto** è formato da 28 lettere:

a,b,c,ĉ,d,e,f,g,ĝ,h,ĥ,i,j,ĵ,
k,l,m,n,o,p,r,s,ŝ,t,u,ŭ,v,z

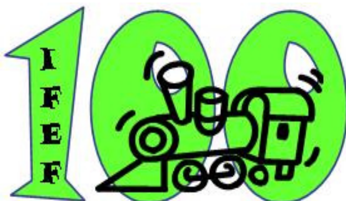
L'Esperanto si pronuncia come si scrive e si scrive come si pronuncia; ogni lettera ha un suono, ad ogni suono corrisponde una lettera.

Le lettere dell'Esperanto si pronunciano come in italiano, tranne le seguenti, che suonano:

c sorda, come la *z* di *palazzo* (palaco)
ĉ palatale, come la *c* di *felice* (feliĉa)
g gutturale, come il gruppo *gh* di *ghisa* (giso) o *g* di *gas* (gaso)
ĝ palatale, come la *g* di *villaggio* (vilaĝo)
h aspirata leggera (herbo); pronunciarla sempre!
ĥ aspirata forte (ĥolero), come il gruppo *ch* tedesco (*bach*)
ĵ sibilante, circa come *sg* di *disgelo*; meglio la *j* francese (*jour*)
k gutturale, come il gruppo *ch* di *chilo* (kilo) o *c* di *cassa* (kaso)
s sorda, come la *s* di *sale* (salo)
ŝ sibilante, come il gruppo *sc* di *sceriffo* (ŝerifo)
z sonora, come la s di *musica* (muziko)
j - ŭ sono considerate consonanti e suonano come *i* e *u* brevi nelle parole italiane *gaio* (gaja) e *feudo* (feŭdo)

Ni semas kaj semas, konstante.

La reloj kunligas la landojn,



Esperanto la popolojn